



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI-BELLISARIO"**

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO – LICEO ARTISTICO



I.I.S. "G. GALILEI-BELLISARIO"  
AVEZZANO  
Prot. 0008961 del 13/05/2025  
V (Entrata)

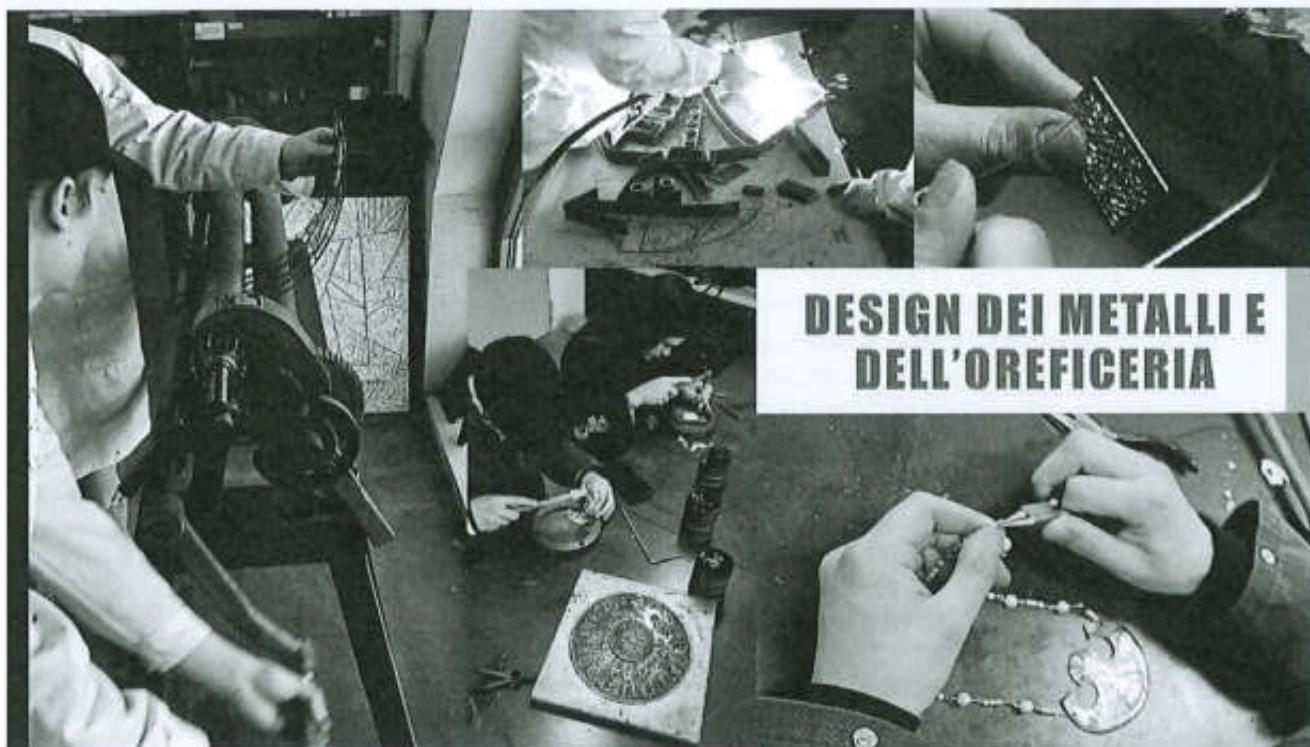
a.s.2024/2025

## DOCUMENTO DI CLASSE

ex O.M. 11 marzo 2019, n. 205, art. 6

### LICEO ARTISTICO "Vincenzo Bellisario"

**CLASSE: V B**



## INDICE

PARTE PRIMA: L'ISTITUTO E IL CURRICOLO .....	2
1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	2
<b>L'I.I.S. "GALILEI-BELLISARIO" E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	2
<b>FINALITÀ ISTITUZIONALI</b> .....	2
2. DESCRIZIONE DEL CURRICOLO .....	2
<b>IL LICEO ARTISTICO "VINCENZO BELLISARIO"</b> .....	2
<b>STRUTTURA DELL'ORDINAMENTO</b> .....	3
<b>ORIENTAMENTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</b> .....	3
<b>PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL CURRICOLO</b> .....	3
3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA .....	5
<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE</b> .....	5
<b>COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b> .....	5
<b>FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE</b> .....	6
PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE .....	7
1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	7
2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE .....	7
3. PROFILO EDUCATIVO E DIDATTICO.....	8
<b>OBIETTIVI EDUCATIVI:</b> .....	8
<b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b> .....	8
<b>AMBITO COGNITIVO</b> .....	9
<b>EDUCAZIONE CIVICA</b> .....	13
<b>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b> .....	13
<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b> .....	13
4. DIDATTICA ORIENTATIVA .....	14
5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO .....	15
<b>ATTIVITÀ DI P.C.T.O. SVOLTE NEL TRIENNIO</b> .....	16
6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL QUINTO ANNO.....	16
PARTE TERZA: L'ESAME DI STATO.....	17
1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.....	17
2. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO .....	17
3. AMMISSIONE DI EVENTUALI CANDIDATI ESTERNI .....	17
4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI.....	17
5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME NEI LICEI ARTISTICI. ....	18
6. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D'ESAME PER LE CLASSI QUINTE. ....	18
7. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO .....	19
8. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO.....	20
<hr/>	
APPENDICE.....	21
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1 <sup>a</sup> PROVA – TIPOLOGIA A.....	22
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1 <sup>a</sup> PROVA – TIPOLOGIA B.....	24
VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1 <sup>a</sup> PROVA – TIPOLOGIA C.....	26
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA.....	28
GRIGLIA MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE .....	29
NODI CONCETTUALI ELABORATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	30
RELAZIONI FINALE SUI PROGRAMMI SVOLTI .....	34
<hr/>	
ALLEGATI:	
ALLEGATO 1: TRACCIA SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
ALLEGATO 2: TRACCIA SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	
ALLEGATO 3: RELAZIONI FINALI P.E.I. E P.D.P.	

# PARTE PRIMA: L'ISTITUTO E IL CURRICOLO

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.

### L'I.I.S. "GALILEI-BELLISARIO" E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Galilei-Bellisario" nasce nell'anno scolastico 2024/2025 dall'accorpamento dell'I.I.S. "G. GALILEI", composto dall'I.T.E. "G. Galilei" e dall'I.T.T. "L.B. Alberti", e del Liceo Artistico "V. Bellisario", per effetto del piano di ristrutturazione della rete scolastica.

L'Istituto è collocato nella città di Avezzano, centro di maggior rilievo della Marsica, un vasto territorio costituito da 37 comuni con oltre 130.000 abitanti.

La struttura produttiva del territorio ha subito negli ultimi decenni un cambiamento. Il settore agroalimentare, da sempre prima risorsa economica della zona, presenta ampie potenzialità di sviluppo e realtà produttive che hanno scelto strategie di internazionalizzazione e di ecosostenibilità. Lo sviluppo del settore richiama manodopera a basso livello, ma richiede anche figure di più elevato spessore per rafforzare le funzioni direzionali, al fine di strutturare reti virtuose con altre realtà produttive e attenuare le criticità generate dalle ridotte dimensioni di molte aziende. I nuovi orizzonti dell'economia consentono di ipotizzare futuri bisogni occupazionali in ambito turistico, ma anche nello sviluppo di realtà produttive più innovative e sostenibili, cui la scuola può adeguatamente rispondere. L'esigenza, ormai avvertita, di riqualificare il patrimonio pubblico, di rivalorizzare centri storici e i beni artistici e architettonici genererà richieste di esperti e tecnici con know-how economico, edile ed artistico adeguato, per operare in tali contesti.

L'I.I.S. "Galilei-Bellisario" ha stretto solide relazioni con Enti e Istituzioni locali, Università, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio, ordini professionali e aziende del territorio con cui collabora in progetti di PCTO, seminari di studio e approfondimento, orientamento, integrazione. La scuola propone un'offerta continua, innovativa e inclusiva, con l'obiettivo di sviluppare competenze disciplinari, potenziare competenze trasversali, sociali e di cittadinanza attiva. Partendo dalla propria storia e dal legame con il contesto locale, la scuola mobilita il capitale sociale e, grazie alle eccellenze presenti, realizza interventi educativi e formativi significativi in linea con la propria mission. Si configura così una comunità educante che lavora quotidianamente per garantire un ambiente sano e stimolante, concretizzando un'idea di scuola moderna, inclusiva, concepita come uno spazio di apprendimento dinamico e collaborativo. Questo laboratorio di pensiero e creatività consente ai nostri giovani di sviluppare le competenze necessarie per un inserimento attivo e consapevole nella società attuale e futura.

### FINALITÀ ISTITUZIONALI

Tutta la comunità educante fonda la sua missione educativa sulla formazione globale dell'individuo: i valori della cultura artistica sono veicolati nell'ottica della loro attualizzazione nella società contemporanea e della correlazione con le esperienze nazionali e internazionali più significative.

Il percorso educativo tende all'acquisizione di un alto profilo professionale, un complesso di conoscenze, competenze e abilità spendibile sia per l'ingresso nel mondo del lavoro che per l'accesso alla formazione accademica e universitaria.

La formazione culturale è un elemento fondamentale e imprescindibile all'interno di una società complessa come quella odierna, in quest'ottica la mission di tutta la comunità educante dell'Istituto si concentra su tre ambiti prioritari:

- **INNOVAZIONE** didattica, metodologica e organizzativa con l'intento di proseguire il percorso di ricerca e approfondimento già intrapreso per realizzare una scuola creativa e comunicativa.
- **INCLUSIONE**, rivolta a tutti i nostri Bisogni educativi speciali e con particolare riferimento ai numerosi studenti stranieri che si trovano spesso a vivere situazioni di disagio sociale dovuto al diverso contesto culturale ed economico di provenienza.
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE**, volta a garantire agli studenti di oggi, adulti dell'Europa del futuro, un'offerta formativa in linea con il mondo che cambia, che consenta loro di sviluppare una visione più consapevole della propria identità, anche grazie alla creazione di una rete di relazioni che valorizzi la diversità e il confronto.

Lo studente è accolto e valorizzato, posto al centro del processo di apprendimento-insegnamento al fine di renderlo protagonista di un percorso di ricerca e approfondimento identitario, determinante per forgiare le chiavi di accesso ad un futuro di comunicazione, creatività e cultura.

## 2. DESCRIZIONE DEL CURRICOLO

### IL LICEO ARTISTICO "VINCENZO BELLISARIO"

Il Liceo Artistico "V. Bellisario" di Avezzano inizia la sua attività come Istituto Statale d'Arte nell'anno scolastico 1968/69, presso il palazzo Di Mizio in via XXIV Maggio, con le sezioni Tessile e Metalli. Nel 1970 viene aperta una succursale a Civitella Roveto, soppressa nel 1976. Nello stesso anno, l'Istituto si trasferisce nella sede attuale di via XX Settembre. Nel 1994, nell'ambito del progetto Brocca, viene avviato un corso sperimentale di rilievo e catalogazione, insieme allo "sperimentale Michelangelo" di Design per l'arredamento e il costume, che sostituisce il corso Tessile. Due anni dopo, nel 1996, il corso Michelangelo si trasforma nell'indirizzo di "Design Moda". Nel 1999 si trasforma in Istituto d'Istruzione Superiore con sedi

aggragate I.S.A. "V. Bellisario" e I.T.G. "L.B. Alberti".

Nel 2011, con il riordino dei licei portato a regime nell'a.s. 2014/15, l'I.S.A. è stato progressivamente trasformato in Liceo Artistico ed è confluito nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Torlonia-Bellisario" assieme al Liceo Classico "A. Torlonia". Gli indirizzi presenti sono due: ARTI FIGURATIVE (curvatura PITTORICO-PLASTICO E SCULTOREO) e DESIGN (curvature METALLI e MODA).

L'Istituto è dedicato a Vincenzo Bellisario, docente e politico italiano, senatore della Repubblica. Bellisario è noto per la riforma della scuola media unificata, introdotta nel 1963, che ha avuto effetto nel 1965, portando all'unificazione delle scuole medie e delle scuole di avviamento professionale.

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, in seguito alle politiche di dimensionamento, è stato accorpato all'IIS "G. Galilei".

## STRUTTURA DELL'ORDINAMENTO

Liceo Artistico è articolato in un biennio comune al termine del quale si ha accesso ai seguenti indirizzi:

- Design Moda
- Design Metalli Oreficeria Corallo
- Arti Figurative

## ORIENTAMENTI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Parallelamente alla formazione globale dell'individuo nel Liceo Artistico viene favorita l'integrazione tra il sapere e il saper fare, dunque tra conoscenze, competenze e abilità di tipo umanistico-scientifico e di tipo tecnico-professionale, anche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e di strumenti operativi come l'interdisciplinarietà, le attività laboratoriali, l'utilizzo di applicativi digitali, che sappiano stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti, preparandoli sia all'impiego in attività professionali che alla prosecuzione degli studi.

Le azioni didattiche e educative puntano a favorire l'acquisizione da parte degli allievi di conoscenze, competenze e capacità tecniche specifiche che, essendo supportate dallo sviluppo di un linguaggio artistico via via più personale, favorisca l'instaurarsi di proficui rapporti con il mondo della cultura e del lavoro.

Particolare attenzione viene rivolta all'integrazione dei disabili attraverso progetti mirati volti a sviluppare la creatività e la libera espressione, attraverso l'insegnamento delle discipline artistiche e il lavoro svolto nelle sezioni. Tali azioni hanno importanti effetti educativi e relazionali anche sul gruppo classe, grazie ai quali si sviluppano comportamenti inclusivi e rispettosi della diversità.

L'obiettivo fondante del Liceo Artistico "V. Bellisario" è costituito dalla conquista dell'eccellenza, attraverso l'educazione alla democrazia, al multiculturalismo, alla diversità, ai diritti umani, alla libertà, alla creatività, all'esercizio della critica, nella duplice valenza cognitiva e affettiva, per la figurazione di una società nella quale il capitale culturale e sociale, la capacità collettiva di rielaborazione simbolica, la capacità di sviluppare informazioni e generare conoscenza, rappresentino la fonte primaria dello sviluppo e del mutamento sociale.

## PROFILO EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEL CURRICOLO

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti. Al termine del corso di studi gli studenti e le studentesse acquisiscono le seguenti competenze professionali:

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE PER ASSI CULTURALI
COMPETENZE AREA LINGUISTICA ED ESPRESSIVO VISUALE	<ul style="list-style-type: none"><li>a) Interagire nel dialogo, esprimersi ed esporre idee e contenuti con particolare attenzione ai requisiti di chiarezza, coerenza ed efficacia comunicativa.</li><li>b) Utilizzare con proprietà linguaggi specifici in relazione ai contesti di riferimento.</li><li>c) Operare collegamenti, mettere in relazione le conoscenze personali e di studio dal punto di vista linguistico, tematico ed interdisciplinare.</li><li>d) Compiere operazioni di analisi e sintesi, operare inferenze.</li><li>e) Esprimere e motivare i propri giudizi con proprietà e pertinenza, elaborare valutazioni critiche autonome.</li><li>f) Identificare le trasformazioni sociali, politiche, economiche e culturali avvenute nelle diverse epoche storiche; valutare le trasformazioni prodotte dai grandi cambiamenti, Individuare cause ed effetti dei fatti storici.</li><li>g) Individuare, selezionare e classificare le principali teorie artistiche, filosofiche, scientifiche e politiche.</li><li>h) Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali ai livelli B1-B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue QCER.</li><li>i) Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.</li><li>j) Stabilire collegamenti culturali tra le istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento</li></ul>

	<p>particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p> <p>k) Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p> <p>l) Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p> <p>m) Essere consapevoli del significato dell'opera d'arte riconoscendone i valori estetici e sociali.</p> <p>n) Utilizzare in maniera creativa le conoscenze storico-artistiche e letterarie coerentemente con la progettazione di indirizzo.</p> <p>o) Cogliere la storicità dell'oggetto artistico nella considerazione sia diacronica che sincronica; concepire l'opera come vero e proprio nodo di relazioni</p>
COMPETENZE AREA PSICOMOTORIA	a) Assumere consapevolezza dell'espressività corporea e delle potenzialità del proprio corpo, sviluppare la percezione sensoriale.
COMPETENZE AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	<p>a) Comprendere il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche e saper utilizzare le procedure tipiche che ne caratterizzano la prassi ed il pensiero;</p> <p>b) h) Mostrare i collegamenti tra le scienze e le altre discipline, soprattutto attraverso la costruzione di modelli per la descrizione della realtà;</p> <p>c) i) Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in relazione alla salvaguardia dell'ambiente e alla qualità della vita;</p> <p>d) j) Saper inquadrare storicamente l'evoluzione del pensiero scientifico, cogliendo il nesso con il pensiero umanistico;</p> <p>e) k) Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici nelle attività di studio e di approfondimento sia individuale che di gruppo;</p> <p>f) l) Utilizzare gli strumenti della Matematica e delle Scienze fisiche e naturali per interpretare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni</p>
COMPETENZE AREA SOCIO-ECONOMICA E PER LA LEGALITÀ	<p>1. <b>Comprendere</b> il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p> <p>✓ <i>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, cause ed effetti</i></p> <p>2. <b>Collocare l'opera d'arte</b> sulla linea temporale e analizzarne il significato dal punto di vista storico- sociale, culturale, estetico ed economico.</p> <p>✓ <i>Riconoscere e confrontare l'opera d'arte, saperla collocare nello spazio e nel tempo. Stabilire relazioni tra i vari ambiti disciplinari individuando analogie e differenze.</i></p> <p>3. <b>Collocare l'esperienza personale</b> in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</p> <p>✓ <i>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, rispettando le regole e contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.</i></p> <p><i>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul rispetto dell'ambiente.</i></p> <p>4. <b>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico</b> per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio</p> <p>✓ <i>Letture e descrizione di un sistema territoriale e dei suoi principali elementi costitutivi (fisici, antropici, sociali ed economici), rilevandone le più evidenti interdipendenze</i></p>

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE TRASVERSALI
<p>Lo studente:</p> <p>1. è consapevole della necessità di sviluppare uno stile di apprendimento autonomo ed è in grado di attivare strategie di apprendimento adeguate alla propria personalità e alle proprie caratteristiche individuali;</p> <p>2. utilizza le conoscenze disciplinari acquisite, per comunicare esprimendosi con linguaggio appropriato al contesto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Progettare:</b> elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, definire e realizzare programmi di vita e progetti personali;</li> <li>▪ <b>Agire in modo autonomo e responsabile:</b> sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e, nella consapevolezza dei propri doveri, far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;</li> <li>▪ <b>Collaborare e cooperare:</b> agire positivamente in gruppi socialmente eterogenei, stabilire buone relazioni con gli altri, individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire con efficacia nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;</li> <li>▪ <b>Risolvere problemi:</b> affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;</li> <li>▪ <b>Individuare collegamenti e relazioni:</b> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;</li> </ul>

<p>3. partecipa alla vita di classe e al dialogo educativo, interagisce con gli altri in modo collaborativo e costruttivo</p> <p>4. possiede le competenze digitali di base necessarie al cittadino della società dell'informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Acquisire ed Interpretare l'informazione:</b> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;</li> <li>▪ <b>Sviluppare spirito di intraprendenza:</b> agire in termini propositivi affrontando anche situazioni inaspettate e problematiche; sviluppare senso di responsabilità e consapevolezza in relazione a sicurezza e salute e in relazione agli altri e al contesto esterno, saper agire e interagire in un quadro d'insieme, in contesti ampi e differenziati dimostrando flessibilità e adattabilità;</li> <li>▪ <b>Comunicare:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Esporre i contenuti trattati collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio appropriato ed una corretta strutturazione logica del discorso;</li> <li>2. Produrre testi scritti coerenti, ordinati e corretti facendo capire in modo chiaro le scelte adottate e il percorso seguito;</li> <li>3. Spiegare le diverse opzioni riguardo ad un problema indicando vantaggi e svantaggi.</li> </ol> </li> </ul>
---	--

### 3. CARATTERI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA

L'indirizzo offre la possibilità di studiare ed apprendere tutte le diverse tecniche di lavorazione dei metalli proprie dell'oreficeria tradizionale e contemporanea, senza dimenticare i vari e diversi campi di impiego, che possono spaziare dall'architettura all'accessorio moda, dal complemento d'arredo fino alle arti figurative, cercando di sviluppare l'identità e la sensibilità individuale di ogni singolo alunno nel costante tentativo di trasformare un'idea in oggetto.

#### QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	BIENNIO		TRIENNIO		
	I	II	III	IV	V
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI</b>					
<b>ORARIO ANNUALE</b>					
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Geo-storia	3	3	=	=	=
Storia			2	2	2
Lingua e letteratura inglese	3	3	3	3	3
Filosofia	=	=	2	2	2
Matematica e informatica	3	3	=	=	=
Matematica	=	=	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali	2	2	=	=	=
Chimica dei materiali			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Discipline plastiche e scultoree	3	3	=	=	=
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	=	=	=
Discipline geometriche	3	3	=	=	=
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Laboratorio artistico	3	3	=	=	=
<b>ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI INDIRIZZO ARTIFIGURATIVE</b>					
Discipline progettuali Design dei metalli e dell'oreficeria			6	6	6
Laboratorio di Design dei metalli e dell'oreficeria			6	6	8
<b>TOTALE ORE</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

#### COMPETENZE PROFESSIONALI SPECIFICHE

- Conoscere e applicare i principi della percezione visiva.
- Utilizzare la conoscenza delle tecniche di incisione, cesello, sbalzo, fusione, laminatura e trafilatura, modellazione in cera, incastonatura delle pietre, tiratura a martello e tecniche di saldatura.
- Applicare la conoscenza di storia delle arti applicate e degli elementi costitutivi dell'oreficeria del passato per ideare e realizzare nuovi progetti.
- Saper rileggere le fonti storiche e antropologiche per ideare manufatti in chiave moderna.
- Conoscere e saper applicare la storia del territorio come fonte di ispirazione per l'ideazione delle opere.
- Progettare manufatti artistici tenendo in considerazione criteri ergonomici e di fruibilità.

- Utilizzare le tecniche del laboratorio dei metalli e dell'oreficeria applicando le normative sulla sicurezza.
- Realizzare prototipi di oggetti artistici in metalli preziosi e non preziosi.

#### FINALITÀ EDUCATIVE SPECIFICHE

- Sviluppare la curiosità e la sensibilità verso le varie forme di espressione artistica nel corso del tempo.
- Educare ad una vigile attenzione intorno alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.
- Saper incanalare il proprio mondo interiore, le proprie idee nell'elaborazione della progettazione.
- Saper leggere e interpretare i messaggi visivi e l'opera d'arte.
- Rendere consapevoli dei molteplici messaggi visivi presenti nell'ambiente.
- Maturare la capacità percettivo- visiva per comprendere, tradurre e rielaborare il sapere come fonte di ispirazione per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di prototipi.
- Sviluppare la capacità di partecipazione e progettazione per produrre prototipi secondo le proprie capacità espressive.

## PARTE SECONDA: PROFILO DELLA CLASSE

### 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: PROF.SSA COTTURONE SILVIA

DOCENTE	MATERIA D'INSEGNAMENTO	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
Scipioni Valeria	Italiano, Storia, Educazione Civica	SI	SI	SI
Persia Cristina	Lingua e cultura inglese, Educazione Civica	SI	SI	SI
Aglietti Cristina	Storia dell'arte, Educazione Civica	NO	NO	SI
D'Ambrosio Elisabetta Paola	Matematica e Fisica, Educazione Civica	NO	NO	SI
Di Bacco Rita	Discipline prog. design metalli e oreficeria, Educazione Civica	NO	NO	SI
Capannolo Luisa	Laboratorio design metalli e oreficeria, Educazione Civica	NO	NO	SI
Formica Simone	Scienze motorie, Educazione Civica	NO	NO	SI
Marchetti Alessandro	Filosofia, Educazione Civica	NO	NO	SI
Di Genova Silveria	Religione, Educazione Civica	SI	SI	SI
Cotturone Silvia	Sostegno	SI	SI	SI
Cataldi Danila	Sostegno	SI	SI	SI
Contestabile Gianna	Sostegno	NO	NO	SI
Sorbo Elena	Sostegno	NO	NO	SI

MATERIE PER LE QUALI È MANCATA CONTINUITÀ NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO			
DISCIPLINA	PIÙ DI 15 GIORNI	PIÙ DI UN MESE	STESSO SUPPLENTE (SI/NO)
Nessuna			

### 2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CLASSE

Maschi	3	Femmine	4	Totale alunni	7
--------	---	---------	---	---------------	---

#### Provenienza scolastica e continuità del percorso di studi

INDICATORE	NUMERO	ANNO DI CORSO
Studenti con continuità nel triennio	6	
Studenti ripetenti ( <i>specificare anno di corso</i> )	1	Quinto
Studenti trasferiti da altra scuola ( <i>specificare anno di corso del trasferimento</i> )	-	

#### Provenienza geografica e pendolarismo degli alunni

	SI	NO
La Provenienza geografica della classe è omogenea		X
Il pendolarismo è un elemento caratterizzante della classe	X	
Provenienza geografica e pendolarismo	N° alunni	
Da Avezzano e frazioni	4	
Piana del Fucino (San Benedetto dei Marsi)	3	
Dalla Valle Roveto (Morino)		
Dal comprensorio Tagliacozzo – Magliano dei Marsi- Carsoli (Tufo, Rocca di Botte)		
Da Celano		
Da Pescasseroli		

#### Rapporti scuola-famiglia

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	SCARSA	MEDIA	BUONA
Partecipazione delle famiglie agli organi collegiali		X	
Partecipazione delle famiglie ai colloqui settimanali			X
Partecipazione delle famiglie ai colloqui quadrimestrali			X

### 3. PROFILO EDUCATIVO E DIDATTICO

#### OBIETTIVI EDUCATIVI:

- Possedere una visione equilibrata e consapevole della società;
- Sapersi orientare nel mondo del lavoro e dello studio;
- Possedere capacità logico-discorsive;
- Progettare e organizzare la propria attività di lavoro e di studio;
- Esercitare l'autocontrollo e il senso critico;
- Possedere una adeguata preparazione di base;
- Rielaborare autonomamente i contenuti delle discipline;
- Possedere un valido metodo di studio.

INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
COMPORAMENTO	rispettare le norme che regolano la vita scolastica, rispettare e stabilire un buon rapporto con insegnanti e compagni	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	X
		Sufficiente	
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	
PARTECIPAZIONE	seguire le attività curriculari e extracurriculari con interesse e partecipazione attiva	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	
		Sufficiente	X
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	
AUTONOMIA	eseguire i compiti con precisione, studiare in modo approfondito autonomia nel metodo di studio, indipendenza e autonomia nelle proprie scelte	Ottimo	
		Buono	
		Discreto	
		Sufficiente	X
		Inadeguato	
		Non ancora strutturata	

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

VOTO	DESCRITTORE
10	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri rispetta costantemente docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta costantemente le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta costantemente il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa in modo proficuo e attivo alle attività didattiche e frequenta assiduamente le lezioni.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Porta sempre a termine in modo preciso gli impegni assunti, mostrando sistematicità e organizzazione nella preparazione.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È costantemente disponibile al confronto con i docenti e i compagni, che spesso aiuta a superare le difficoltà; assume un ruolo positivo all'interno del gruppo e ne valorizza le potenzialità.</p>
9	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri rispetta docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa attivamente alle attività didattiche e frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È costantemente disponibile e aperto al dialogo ed alla comunicazione nei confronti di docenti e compagni.</p>

8	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri, generalmente rispetta docenti, compagni e personale scolastico. Rispetta, generalmente, le cose, gli oggetti, il materiale e gli arredi scolastici. Rispetta, generalmente il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa in modo pertinente alle attività e frequenta regolarmente le lezioni.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Porta a termine gli impegni presi in modo costante.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È disponibile e propositivo nei confronti di docenti e compagni.</p>
7	<p><b>RISPETTO</b> Nel comportamento e nei rapporti con gli altri, talvolta non è corretto e/o spesso dimostra di non avere cura delle cose, degli oggetti, del materiale e degli arredi scolastici. Non rispetta, talvolta, il regolamento scolastico relativamente a sicurezza, emergenza, utilizzo di strutture e materiali, uso dei cellulari, divieto di fumo, puntualità nell'espletare le operazioni online di giustificazione delle assenze e dei ritardi entro tre giorni. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Partecipa in modo selettivo alle attività e/o frequenta irregolarmente le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Talvolta non porta a termine gli impegni assunti. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> È disponibile al dialogo ed alla collaborazione nei confronti di docenti e compagni in modo discontinuo.</p>
6	<p><b>RISPETTO</b> Spesso non è corretto nei rapporti con gli altri e non rispetta le regole e in genere non si assume la responsabilità dei propri doveri di studente nei diversi contesti educativi. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche e/o note disciplinari.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Non sempre partecipa alle attività e/o non frequenta regolarmente le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Talvolta non porta a termine gli impegni assunti. Pertanto ha ricevuto richiami verbali e/o note generiche.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> Spesso non è disponibile al dialogo e alla collaborazione con docenti e/o compagni.</p>
5	<p><b>RISPETTO</b> Non rispetta quasi mai le regole e non evidenzia concreti cambiamenti nonostante i richiami e l'invito al dialogo, relativamente ai doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del DPR 249/1998, ha subito gravissimi provvedimenti disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai quindici giorni consecutivi, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato (D.P.R. n° 249/98, modificato dal D.P.R. n° 235/07, confluito nel D.P.R. n° 122/09 art. 7) a causa di comportamenti tali da violare la dignità ed il rispetto della persona, o con pericolo per l'incolumità delle persone, oppure caratterizzati da violenza grave generando un elevato allarme sociale.</p> <p><b>PARTECIPAZIONE E FREQUENZA</b> Evidenzia disinteresse per le attività e frequenta in modo discontinuo le lezioni, reiterando ingressi posticipati e uscite anticipate.</p> <p><b>IMPEGNO</b> Manifesta scarso o nullo impegno.</p> <p><b>COLLABORAZIONE</b> Assume un atteggiamento di chiusura al dialogo e alla collaborazione con docenti e/o con i compagni</p>

#### AMBITO COGNITIVO

INDICATORI	LIVELLO RAGGIUNTO	
VALUTAZIONE GENERALE DELL'APPRENDIMENTO	Alto	
	Medio-alto	
	Medio	
	Medio-basso	X
	Basso	
RITMO DI LAVORO	Produttivo	
	Regolare	
	Discontinuo	X
	Lento	
CLIMA RELAZIONALE	Partecipativo e inclusivo	
	Costruttivo	
	Buona interrelazione	X
	Poco inclusivo	
	Problematico	
	Improduttivo	

Si evidenzia pertanto, la seguente suddivisione in fasce di livello come di seguito specificato, per le quali nel corso nell'anno sono stati attivati gli interventi indicati:

<b>ALTA</b> Alunni n° 0	Conoscenze buone, abilità sicure, affidabile ed autonomo, impegno, regolare e costante, buon metodo di studio, frequenza assidua.	POTENZIAMENTO
<b>MEDIO-ALTA</b> Alunni n° 0	Conoscenze più che sufficienti, abilità più che sufficienti, affidabile ed autonomo, impegno e frequenza assidui/regolari, metodo di studio valido.	POTENZIAMENTO
<b>MEDIA</b> Alunni n° 6	Conoscenze di base globalmente sufficienti, potenziamento del metodo di studio, impegno non sempre continuo, talvolta superficiale, frequenza nel complesso regolare.	CONSOLIDAMENTO
<b>BASSA</b> Alunni n° 1	Conoscenze mediocri/carenti, difficoltà nel metodo di studio/metodo da acquisire, impegno superficiale e discontinuo, interesse superficiale, frequenza non regolare /discontinua	RECUPERO

10

#### Contenuti previsti dalla programmazione disciplinare

				SI	NO
I contenuti previsti dalla programmazione disciplinare sono stati svolti nella loro completezza					X
Disciplina	Completato	Da completare	Svolto in parte		
Italiano			X		
Storia			X		
Lingua e letteratura inglese		X			
Storia dell'arte		X			
Disc. prog. del Design Metalli e oreficeria		X			
Laboratorio del Metalli e oreficeria	X				
Matematica			X		
Fisica			X		
Filosofia		X			
Scienze motorie	X				
Religione	X				
Educazione Civica	X				

#### Fattori ostacolanti il completo svolgimento dei programmi, relativo alle discipline con contenuti da completare:

Disciplina	Livello di preparazione iniziale inadeguato	Discontinuità didattica per frequenti assenze degli alunni	Scarso impegno degli alunni	Inadeguata partecipazione, in generale, al dialogo educativo	Recupero dei programmi del precedente a.s.
Matematica	X	X	X		
Fisica	X	X	X		
Discipline progettuali design metalli	X				
Italiano	X	X	X		
Storia	X	X	X		
Storia dell'arte	X	X	X		X
Inglese	X	X	X		
Filosofia	X	X	X		

#### Scelte metodologiche comuni operate dal Consiglio di Classe

##### Fasi dell'attività didattica (svolgimento delle lezioni):

dichiarare gli obiettivi e le finalità dell'attività proposta
esplicitare con chiarezza le prestazioni richieste
privilegiare l'operatività
utilizzare la lezione frontale per presentare e riepilogare
usare strategie didattiche interattive basate sul coinvolgimento e la crescita della motivazione
viene utilizzato il metodo direttivo (enfasi al ruolo guida del docente, centralità dell'attività didattica)
viene utilizzato il metodo non direttivo (approccio empatico e promozione della crescita personale)
esplicitazione dei collegamenti interdisciplinari

### Ostacoli e incentivi all'apprendimento

DISCIPLINA	FATTORI OSTACOLANTI								FATTORI INCENTIVANTI							
	applicazione discontinua	assenze	scarso interesse	paura dell'insuccesso	difficoltà proprie della disciplina	difficoltà nello studio autonomo	manca di metodo di studio	manca di esercizio a casa	ricaduta professionale della materia	strategie didattiche di interazione	uso di strumenti digitali	didattica laboratoriale e di gruppo	uscite didattiche e viaggi	collegamenti multidisciplinari	corsi di approfondimento	attività extracurricolari genere
Italiano	X	X				X		X			X	X		X		
Storia	X	X				X		X			X	X		X		
Lingua e letteratura inglese	X	X			X	X		X			X	X		X		
Storia dell'arte	X	X			X	X	X	X	X	X				X		
Disc. prog. del Design Metalli e oreficeria	X	X			X						X					
Laboratorio del Metalli e oreficeria	X	X			X						X					
Matematica	X	X			X	X		X			X	X		X		
Fisica	X	X			X	X		X			X	X		X		
Filosofia	X	X			X	X		X			X	X		X		
Scienze motorie											X	X		X		
Religione														X		X
Educazione Civica	X	X									X	X	X	X		X

### Conoscenza dei contenuti previsti dalla programmazione disciplinare.

	SI	NO
Il livello dei contenuti previsti dalla programmazione disciplinare è stato omogeneo	X	

Disciplina	APPROFONDITI E POTENZIATI rispetto a tematiche disciplinari ed interdisciplinari	APPROFONDITI ma potenziati solo su specifiche tematiche disciplinari ed interdisciplinari	ESSENZIALI con approfondimenti solo su specifiche tematiche disciplinari e interdisciplinari	MINIMI ED ESSENZIALI con snelli approfondimenti e richiami su tematiche interdisciplinari
Italiano				X
Storia				X
Lingua e letteratura inglese				X
Storia dell'arte				X
Disc. prog. del Design Metalli e oreficeria				X
Laboratorio del Metalli e oreficeria				X
Matematica				X
Fisica				X
Filosofia			X	
Scienze motorie			X	
Religione		X		
Educazione Civica			X	

Nel gruppo classe sono presenti i seguenti ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali:

Alunni n°	Non frequentano	
Alunni n°	Frequentano con orario ridotto di n. ore, concordato con famiglia e Consiglio di Classe:	
Alunni n° 1	PERCORSO SEMPLIFICATO	Frequenza regolare coerente con il curricolo; raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi stabiliti nelle singole discipline.
Alunni n° 1	PERCORSO DIFFERENZIATO	Frequenza regolare/ridotta; raggiungimento di obiettivi educativi di autonomia e rispetto delle regole, sviluppo/consolidamento di rapporti interpersonali; conoscenze elementari minime legate, se possibile, alla programmazione di classe.
Alunni n° 2	DSA / ALTRO BES	Raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi come riportato nelle singole programmazioni disciplinari.
Alunni n°	SVANTAGGIO LINGUISTICO	Raggiungimento degli obiettivi educativi generali coerenti con la classe; raggiungimento di obiettivi didattici minimi come riportato nelle singole programmazioni disciplinari

12

#### Interventi.

Per questi alunni, secondo quanto contenuto nel P.A.I., gli interventi riguardano:

- ACCOGLIENZA: presa in carico e rilevazione/monitoraggio della situazione -problema;
- INCLUSIONE: nel contesto di apprendimento;
- PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA con elaborazione di P.E.I. e P.D.P., allegati alla presente programmazione.

#### Organizzazione generale dell'insegnamento individualizzato (tempi e metodi):

adattamento dei tempi e dei metodi ai contenuti della programmazione
peer tutoring e cooperative learning nelle ore curricolari
esercitazioni guidate e differenziate a livello crescente di difficoltà
creazione di un clima relazionale disteso nel gruppo classe

#### Competenze-Abilità-Conoscenze

Il Consiglio di classe si è attenuto a quanto stabilito nei Dipartimenti disciplinari e alle Linee guida del quinto anno del Liceo Artistico. Per i contenuti disciplinari svolti si rimanda all'appendice del presente documento.

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE TRASVERSALI
Al termine del Secondo Biennio e Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:	
1. Possiede un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza Civile, in base ai quali sa valutare i fatti e adottare comportamenti individuali e sociali adeguati.	
2. Possiede senso di legalità e un'etica della responsabilità nella consapevolezza dei propri diritti e doveri.	
3. Conosce se stesso, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità.	
4. Possiede spirito di collaborazione e di gruppo, sa interagire con gli altri nel lavoro cooperativo.	
5. È in grado di partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario.	
6. Si esprime con proprietà nelle varie discipline.	
7. Coltiva sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico.	
8. Conosce e utilizza i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica.	
9. Conosce e padroneggia le principali tecniche grafiche, pittoriche, plastiche mostrando collegamenti con gli altri tipi di linguaggio acquisiti.	

PECUP DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL QUINTO ANNO	COMPETENZE DISCIPLINARI SPECIFICHE
Al termine del Quinto anno del Liceo Artistico, lo studente:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conosce e gestisce, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti al design dei metalli e dell'oreficeria, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la produzione dei prototipi.</li> <li>▪ Conosce e impiega in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali, le strumentazioni industriali, artigianali e informatiche più diffuse.</li> <li>▪ Comprende e applica i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.</li> <li>▪ Individua e gestisce gli elementi che costituiscono la forma e la funzione, tenendo conto della struttura del prodotto in base ai materiali utilizzati, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.</li> <li>▪ Sa analizzare la principale produzione delle arti applicate del passato e del design contemporaneo, e sa cogliere le interconnessioni tra il design e i linguaggi artistici e le interazioni tra gli stessi settori di produzione.</li> <li>▪ Possiede e applica le competenze adeguate nello sviluppo del progetto, nell'uso del disegno a mano libero e tecnico, dei mezzi informatici, delle nuove tecnologie, della modellazione 3D, ed è in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra la forma estetica e le esigenze strutturali e commerciali.</li> <li>▪ Coglie il ruolo ed il valore culturale e sociale del design e padroneggia le tecniche grafiche, geometriche e descrittive e le applicazioni informatiche di settore.</li> <li>▪ Conosce e applica le tecniche adeguate nell'iter progettuale di un prodotto di design o di un gioiello.</li> </ul>	

## EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali volte a registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal Curricolo dell'Educazione Civica.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, tutti i docenti del Consiglio di Classe concorrono al raggiungimento del monte ore previsto dalle Linee Guida, pari a 33 ore, articolate in un'unità didattica e una serie di conferenze volte a dotare gli studenti di strumenti per essere cittadini consapevoli.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati delle prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo.

Tipo di valutazione utilizzata:

1	Formativa
2	Sommativa
3	Individuale
4	Di gruppo

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale:

- metodo di studio;
- partecipazione all'attività didattica;
- impegno;
- progresso;
- livello della classe;
- situazione personale;
- assiduità della frequenza;
- puntualità, costanza e responsabilità nello svolgimento delle consegne;
- capacità di riconoscere i propri errori.

Strumenti di verifica

Disciplina	Interrogazione orale	Interrogazione scritta	Prova scritta individuale in classe	Prova scritta individuale a casa	Prova scritta di gruppo in classe	Prova scritta di gruppo a casa	Esercitazione guidata in classe	Discussione	Questionari e test: a risposta aperta	Questionari e test: a risposta multipla	Prova grafica progettuale individuale	Prove oggettive in palestra
Italiano	X	X			X				X	X		
Storia	X	X			X				X	X		
Lingua e letteratura inglese	X	X			X		X	X	X	X		
Storia dell'arte	X	X					X	X	X	X		
Disc. prog. design met. e oref.							X	X			X	
Lab. design metalli e oreficeria							X	X			X	
Matematica	X	X			X		X	X				
Fisica	X	X			X		X	X	X	X		
Filosofia	X	X			X		X	X	X	X		
Scienze motorie										X		X
Religione	X							X				
Educazione Civica	X	X			X		X	X	X	X	X	

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la rilevazione dei livelli di apprendimento che sono alla base della valutazione, il C.d.C. utilizza la seguente scala tassonomica, inserita nel P.T.O.F. d'Istituto.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITÀ
10	Padroneggia con sicurezza gli ambiti disciplinari, grazie a una ricca e articolata rete di informazioni e approfondimenti.	Coglie e analizza tutti gli elementi di un insieme complesso, stabilisce con sicurezza relazioni interdisciplinari, sviluppa analisi e sintesi autonome a partire dalle consegne ed espone i risultati con pertinenza ed efficacia	Gestisce e risolve problemi complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.
9	Padroneggia gli argomenti disciplinari con approfondimenti autonomi.	Sviluppa analisi e sintesi autonome, complete e approfondite a partire dalle consegne, espone i risultati con pertinenza, effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Si orienta con sicurezza in problemi complessi che risolve anche con apporti originali.
8	Padroneggia con sicurezza gli argomenti disciplinari.	Effettua analisi e sintesi complete, opera collegamenti scegliendo argomentazioni pertinenti, espresse in maniera chiara, analizza le consegne con rigore logico-concettuale, cogliendone le implicazioni.	Imposta problemi complessi scegliendo efficaci strategie di risoluzione.
7	Conosce in maniera sicura gli argomenti fondamentali della disciplina.	Comprende e contestualizza le consegne comunicando in modo adeguato, effettua analisi e sintesi complete ma con qualche incertezza	Imposta problemi di media complessità e propone ipotesi di risoluzione.
6	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina e ne coglie gli sviluppi generali.	Comprende le consegne e applica in modo semplice ma appropriato le conoscenze specifiche in situazioni note. Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.	Analizza problemi semplici e si orienta nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione
5	Conosce gli elementi essenziali della disciplina e ne individua parzialmente gli sviluppi.	Sviluppa le consegne in modo sommario, effettua analisi e sintesi, ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite effettuando semplici valutazioni.	Analizza e risolve parzialmente problemi semplici in un numero limitato di contesti settoriali.
4	Conosce in modo parziale i principali argomenti disciplinari di cui riconosce con difficoltà i nuclei essenziali.	Applica le conoscenze a compiti semplici in situazioni note con carenze e imprecisioni anche gravi, usando un linguaggio disordinato e scorretto	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici; individua con difficoltà procedure di soluzione.
3	Possiede labili conoscenze degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, non effettua analisi e sintesi delle conoscenze acquisite.	Non si orienta nell'analisi di problemi semplici, né in procedure elementari di risoluzione.

#### 4. DIDATTICA ORIENTATIVA

Come disposto dalla normativa vigente, l'orientamento è diventato un aspetto centrale nella programmazione dipartimentale e delle singole discipline. Secondo quanto riportato nell'accordo Stato-Regioni del 2014 sugli standard minimi per l'orientamento, quest'ultimo è da intendere come "un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, economico, sociale e culturale di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi a tale realtà al fine di maturare o sviluppare competenze che permettano di definire obiettivi professionali e personali aderenti al contesto, elaborare un proprio progetto di vita e sostenere le scelte ad esso relative". In quest'ottica la Scuola diventa un luogo in cui sviluppare le competenze orientative generali e trasversali, indispensabili per acquisire strumenti attraverso i quali affrontare scelte di vita complesse, dettate anche da un mercato del lavoro flessibile e in costante mutamento.

L'acquisizione di tali competenze permette la maturazione delle competenze orientative specifiche. Per raggiungere questo scopo il curriculum d'istituto è stato arricchito con 30 ore da dedicare alle attività di orientamento, distinte tra:

- **DIDATTICA ORIENTATIVA** (orientamento formativo), condotto attraverso specifiche UDA, coincidenti o ad integrazione delle attività di Educazione civica, attuata con metodologie quali lavori di gruppo, lezioni interattive, compiti di realtà, allo scopo di sviluppare in ogni studente identità, autonomia, decisione e progettualità;

DATA	ATTIVITÀ	ORE
29 ottobre 2024	Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio	2
9 dicembre 2024	Accademia NABA: presentazione dell'offerta formativa	2
13 marzo 2025	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	6
14 marzo 2025	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	6
15 marzo 2025	Stage presso Accademia di Belle Arti dell'Aquila	3
5 aprile 2025	Facoltà di Architettura – Università "G. D'Annunzio" Pescara: presentazione dell'offerta formativa	1
9 maggio 2025	Next Fashion – Accademia di moda Pescara: ; presentazione dell'offerta formativa	2
13 maggio 2025	Facoltà di Giurisprudenza – Università degli Studi di Teramo: presentazione dell'offerta formativa	1

- **AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO** (orientamento informativo) volte ad acquisire la conoscenza del contesto economico e sociale di riferimento, sviluppata attraverso PCTO, supporto di esterni, attività legate ai laboratori allestiti negli Open Days e alla realizzazione del progetto *Dea Angizia: flussi di memoria*.

DATA	ATTIVITÀ	ORE
novembre- maggio 2025	Didattica orientativa: attività per gli Open Days	2
	Realizzazione installazioni e performance per il progetto <i>Dea Angizia: flussi di memoria</i> .	5

<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>		<b>30</b>
--------------------------	--	-----------

## 5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO

Nell'applicazione e nell'osservanza della L.107/2015 l'Istituto ha costruito una rete sinergica col mondo del lavoro, privilegiando il settore artistico, del design e dei beni culturali, che rappresentano lo sbocco naturale degli indirizzi attivi.

Sono state stipulate convenzioni con gli Enti locali presenti sul territorio (Soprintendenza Beni Archeologici, Comune di Avezzano, Accademia di Belle Arti dell'Aquila), associazioni culturali (Centro Giuridico del Cittadino, AntiquaE, MetamorfoSi) e artigiani locali, seguendo un'ottica di continuità volta al lungo periodo, in modo da fornire agli studenti esperienze effettivamente formative sotto il profilo professionale.

Lo svolgimento del monte ore previsto dalla normativa vigente si configura come un'importante esperienza in grado di offrire competenze sfruttabili nel mondo del lavoro, preparazione alla frequenza di corsi accademici di alta formazione e universitari, accrescendo al contempo le abilità relazionali e di comportamento necessarie per la produttività nel mondo del lavoro.

I P.C.T.O. seguiti dagli studenti hanno riguardato tre principali tipologie:

- stage presso laboratori e associazioni culturali;
- frequenza di corsi di formazione svolti in orario pomeridiano e curriculare, con apprendimento di nozioni teoriche e laboratori di applicazione pratica, presso le sedi associative e/o negli ambienti scolastici;
- gestione di commissioni esterne di opere, ideate, progettate e realizzate in orario curricolare.

Sono stati organizzati corsi di formazione sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, rilasciando agli studenti un apposito attestato di formazione, propedeutico allo svolgimento del tirocinio nelle strutture ospitanti.

Tutti gli alunni hanno effettuato le ore necessarie previste dalle norme vigenti per il PCTO, in media, la classe ha svolto oltre 90 ore nel triennio.

AMBITI DI INTERVENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI TRASVERSALI
Gestioni commissioni di opere da Enti locali e associazioni presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.</li> <li>▪ Valorizzare le vocazioni e gli interessi personali.</li> </ul>	<p><b>Ambito dell'orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire autocoscienza delle proprie scelte di vita nell'ambito lavorativo e formativo.</li> <li>▪ Conoscere le possibilità e le opportunità di studio e lavoro nelle aree artistico/professionali di proprio interesse. Conoscenza e consapevolezza delle modalità organizzative di attività in strutture artistico-culturali, quali mostre, esposizioni, spettacoli teatrali, laboratori professionali, etc.</li> <li>▪ Collaborazioni con Enti, associazioni culturali e laboratori di diversi settori del territorio.</li> </ul> <p><b>Ambito del mondo del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro.</li> <li>▪ Conoscenza delle strutture territoriali che si occupano di ricerca e offerta di lavoro (agenzie specifiche).</li> <li>▪ Conoscenza delle organizzazioni di categoria legate all'artigianato e al commercio.</li> </ul> <p><b>Ambito storico-artistico e culturale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza geografica, storica, artistica e culturale del territorio della Marsica e del suo patrimonio archeologico e artistico.</li> <li>▪ Acquisizione di competenze base spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito della tutela dei beni culturali in riferimento al patrimonio artistico del territorio marsicano.</li> <li>▪ Acquisizione di competenze base spendibili nel mondo del lavoro per il restauro e la conservazione di beni del patrimonio artistico</li> </ul>
Beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare autonomia (organizzativa e gestionale) e senso di responsabilità.</li> <li>▪ Rafforzare il rispetto delle regole.</li> <li>▪ Potenziare l'autostima.</li> <li>▪ Favorire la socializzazione e le corrette modalità di relazione e comunicazione nel gruppo di lavoro.</li> </ul>	
Teatro	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare capacità di controllo, gestione dello stress e capacità progettuali spendibili per la realizzazione del proprio progetto di vita;</li> </ul>	
Cinema	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Acquisire competenze per la progettazione e realizzazione di lavori specifici su committenza.</li> <li>▪ Favorire l'orientamento al proseguo degli studi e/o all'inserimento nel mondo del lavoro.</li> </ul>	

## ATTIVITÀ DI P.C.T.O. SVOLTE NEL TRIENNIO

a.s. 2022/23

ATTIVITÀ	ore
Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	12
Attività di volontariato presso Caritas diocesana, sede di Avezzano	da 5 a 15 ore
Corso di educazione finanziaria <i>Start Up Your Life</i> - Unicredit	45

a.s. 2023/24

ATTIVITÀ	ore
Gestione commissione ideazione e realizzazione Premio Taricone	20
Attività di volontariato presso Caritas diocesana, sede di Avezzano	da 5 a 15 ore
Incontri di formazione e orientamento al lavoro nel mondo dello spettacolo	8
Progetto Rivoluzione d'IDEE - rielaborazione del patrimonio culturale del Lago Fucino	20

a.s. 2024/25

ATTIVITÀ	ore
Montaggio e Accoglienza presso la mostra <i>Incontro con gli Etruschi</i>	10
Attività di orientamento negli Istituti Comprensivi della Marsica	10
Stage formativo presso Accademia di Belle Arti di L'Aquila	15

Per il riepilogo dettagliato dei P.C.T.O. seguiti dai singoli studenti si rimanda alla piattaforma del SIDI.

## 6. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL QUINTO ANNO

- viaggi di istruzione
- incontri con esperti
- partecipazione ai campionati studenteschi

**Obiettivi conseguiti:** Tutte le attività integrative ed extracurricolari (uscite didattiche, partecipazioni ad eventi, mostre ed altro), assumono una forte valenza educativa e formativa, in quanto intrinsecamente collegate all'orientamento didattico generale dell'Istituto e sono finalizzate ad un pieno ed armonico sviluppo della personalità degli alunni nonché alla conoscenza del paese di appartenenza, di quelli visitati e delle esperienze altrui. Oltre al saper fare, l'obiettivo è il "saper essere".

USCITE DIDATTICHE	- Tavoli delle Professioni (Centro Studi Ignazio Silone, Pescara). - Internazionali di Tennis (Foro italoico, Roma).
PROGETTI	- Partecipazione al concorso <i>New Design</i> . - Montaggio mostra <i>I want you</i> , mostra dei lavori degli studenti (Pro Loco, Avezzano). - <i>Dea Angizia: flussi di memoria</i> : realizzazione di una performance e di installazioni collocate nel centro di Avezzano e presso la Pro Loco, in collaborazione con il Comune di Avezzano e il Centro Giuridico del Cittadino.
ATTIVITÀ	- Attività di orientamento in entrata presso gli Istituti Comprensivi del territorio. - Gestione dei laboratori organizzati per gli Open Days. - Torneo di Pallavolo. - Olimpiadi di atletica leggera. - Sportello psicologico.

## PARTE TERZA: L'ESAME DI STATO

### 1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME.

COMMISSARI ESTERNI			COMMISSARI INTERNI		
ITALIANO E STORIA	MATEMATICA E FISICA	STORIA DELL'ARTE	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DEI METALLI E DELL'OREFICERIA	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE
			prof.ssa Rita Di Bacco	prof. Alessandro Marchetti	prof. Simone Formica
			MEMBRO AGGREGATO solo per svolgimento Il prova (Lab. Design Metalli e Oref.) Prof.ssa Luisa Capannolo		

### 2. CRITERI DI VALUTAZIONE RELATIVI AGLI SCRUTINI FINALI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'Esame di Stato segue l'OM n. 55 del 22 marzo 2024-MIUR, tenendo conto di:

- livello delle conoscenze, delle competenze e delle capacità critiche ed espressive acquisite;
- progressi effettivamente riscontrati nel corso dell'anno scolastico, con riferimento alla relazione fra la situazione iniziale e quella finale e ai risultati conseguiti nelle varie fasi dell'intero percorso formativo;
- interesse, impegno e partecipazione alla vita scolastica;
- fattori metacognitivi che hanno caratterizzato la partecipazione alle attività didattiche;
- collaborazione con i docenti e i compagni di classe;

### 3. AMMISSIONE DI EVENTUALI CANDIDATI ESTERNI

In osservanza dell'O.M. 67 del 31/03/2025

sono ammessi all'esame di Stato, in qualità di candidati esterni, coloro che:

- abbiano presentato domanda presso la segreteria dell'Istituto entro il 30 marzo 2025;
- abbiano compiuto compiono il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame, previo superamento dell'esame di idoneità, volto ad accertare la preparazione sulle discipline previste dal piano di studi;
- sono in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- sono in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento ovvero del vigente ordinamento o sono in possesso del diploma professionale di tecnico di cui all'art. 15 del d. lgs. 226/2005;
- hanno cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo 2025.
- abbiano sostenuto le prove nazionali predisposte dall'INVALSI, ai sensi dell'art. 14, comma 3, ultimo periodo del D. Lgs. 62/2017;
- abbiano svolto attività assimilabili al PCTO, come definite dall'art. 2 del D.M. 12 novembre 2024, n. 226. Per la validità del percorso del candidato, le citate attività complessivamente svolte dal candidato devono corrispondere ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale si intende sostenere l'esame di Stato. Secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 6, del D.M. 12 novembre 2024, n. 226, la documentazione relativa alle attività svolte deve essere presentata presso la segreteria dell'Istituto entro la data di presentazione della domanda o attraverso dichiarazione integrativa, da presentare entro e non oltre il 20 aprile 2025;
- frequentano classi antecedenti l'ultima che soddisfano i requisiti di cui al comma 2, lettera a) o b) dell'O.M. 67 del 31/03/2025 e abbiano cessato la frequenza prima del 15 marzo 2025.

### 4. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui:

- 12 per il terzo anno,
- 13 per il quarto anno
- 15 per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di seguito riportata (Allegato A al D. Lgs. 62/2017) nonché delle indicazioni fornite nell'art. 11 dell'O.M. 67 del 31/03/2025.

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e in conformità con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e voto di comportamento assegnato pari o superiore a 9/10:** attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- **Media dei voti inferiore al decimale 0,5:** attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; **punteggio basso** che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, quando lo studente:
  - riporta una valutazione di *moltissimo* in Religione, nella disciplina alternativa, o un giudizio positivo nelle competenze di cittadinanza attiva o nella valutazione dei P.C.T.O. svolti.
  - ha partecipato con interesse e impegno alle attività integrative dell'Offerta Formativa
  - produce la documentazione di qualificate esperienze formative, acquisite al di fuori della scuola di appartenenza (credito formativo) e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Il credito scolastico relativo ai tre anni di corso (credito ottenuto al termine degli anni scorsi e credito relativo all'anno in corso) sarà attribuito dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, in base ai criteri indicati nell'art. 11 dell'O.M. 67 del 31/03/2025, di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017.

In base alla normativa vigente, per gli alunni ammessi a sostenere l'Esame di Stato la somma dei punteggi ottenuti negli ultimi tre anni di corso non può superare i 60 punti e costituisce il credito complessivo.

Si riporta di seguito la tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2017

<i>Media dei voti</i>	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## 5. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME NEI LICEI ARTISTICI.

Come disposti dalla normativa vigente l'Esame di Stato nei Licei Artistici si articola in tre prove:

### ▪ PRIMA PROVA SCRITTA

La traccia è ministeriale e inviata tramite plico telematico e ha una durata di 6 ore.

La prova è volta ad accertare la padronanza della lingua italiana, o della diversa lingua, nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

### ▪ SECONDA PROVA SCRITTA

La traccia è ministeriale e inviata tramite plico telematico e si svolge in tre sedute, ognuna della durata di 6 ore. La prova è volta ad accertare la capacità di ideazione, progettazione e realizzazione di un'opera, attinente al tema richiesto. Si svolge nelle aule di laboratorio, dove i candidati dovranno eseguire un numero congruo di tavole di progettazione e procedere con l'esecuzione pratica del manufatto o con una particolare di esso.

### ▪ COLLOQUIO ORALE

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

## 6. SIMULAZIONI PROVE SCRITTE D'ESAME PER LE CLASSI QUINTE.

La classe ha sostenuto due simulazioni, una per ogni prova scritta prevista dalla normativa vigente:

- 16 aprile 2025 prima prova;
- 26-28 marzo 2025 seconda prova.

Le tracce somministrate e le griglie di valutazione sono allegate al presente documento, rispettivamente nella sezione *Appendice e Allegato 1*.

## 7. VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili;
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dall'U.D.A. allegata al presente documento di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, di un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema scelto dalla commissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei.

La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Il colloquio dei candidati con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni speciali si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del D. Lgs. 62/2017.

La griglia ministeriale di valutazione è allegata nella sezione *Appendice* del presente documento.

### Studenti che beneficiano del P.D.P.

Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire degli strumenti compensativi indicati nel relativo P.D.P.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte.

Le commissioni adattano, ove necessario, al P.D.P. le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione ministeriale della prova orale.

### Studenti che beneficiano del P.E.I.

Per gli studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico semplificato la commissione terrà conto delle indicazioni contenute nel P.E.I. e di quanto deliberato dal Consiglio di Classe, in particolare:

- viene concordata la non partecipazione agli esami o il sostenimento solo di una o più prove;
- vengono predisposte prove d'esame non equipollenti;
- vengono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione finale del P.E.I.

La commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il P.E.I., da cui prende avvio il colloquio.

La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017.

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di Classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove **equipollenti**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

Per gli studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico differenziato la commissione terrà conto delle indicazioni contenute nel P.E.I. e di quanto deliberato dal Consiglio di Classe, in particolare:

- viene concordata la non partecipazione agli esami o il sostenimento solo di una o più prove;
- vengono predisposte **prove d'esame non equipollenti**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato;
- vengono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione finale del P.E.I.

## 8. VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME DI STATO

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi, che rappresenta la risultanza dei seguenti punteggi:

- Credito scolastico (max 40 punti);
- Prima prova scritta (max 20 punti).
- Seconda prova scritta (max 20 punti).
- Colloquio orale (max 20 punti).

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

### Attribuzione del un eventuale punteggio integrativo.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione plenaria e nel rispetto dell'articolo 16, comma 9, lettera c) dell'O.M. 67 del 31/03/2025, che prevedono:

- conseguimento di un credito scolastico di almeno trenta punti
- un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti.

### Attribuzione della lode

La commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono la valutazione finale di cento punti senza fruire dell'integrazione del punteggio, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe.;
- abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

### Studenti che beneficiano del P.D.P.

Gli studenti D.S.A. o con altri B.E.S. che sostengono con esito positivo l'Esame di Stato nel rispetto di quanto indicato nel P.D.P., conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

### Studenti che beneficiano del P.E.I.

Per gli studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico semplificato, il superamento delle prove d'esame determina il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.

Agli studenti con disabilità che hanno seguito un percorso didattico differenziato è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del D. Lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

---

## APPENDICE

---

- GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO ADOTTATE NELLA SIMULAZIONE DELLE PROVE
- GRIGLIE DI VALUTAZIONE MINISTERIALE PER IL COLLOQUIO ORALE
- NODI CONCETTUALI PER L'ESAME DI STATO
- RELAZIONI FINALI SUI PROGRAMMI SVOLTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

## VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA A			
<b>STUDENTE:</b> _____			
1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	<b>Descrittori</b>	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	<b>Descrittori</b>		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
2. COMPETENZA LINGUISTICA			
Ricchezza e padronanza lessicale	<b>Descrittori</b>		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	<b>Lessico complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<b>Descrittori</b>		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'usodella punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<b>Descrittori</b>		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>Descrittori</b>		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	<b>Rielaborazione critica nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA A**

STUDENTE: \_\_\_\_\_

**4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA A**

	Descrittori	punti	assegnati
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo rispetto dei vincoli	4-5	
	<b>Accettabile rispetto dei vincoli</b>	<b>3</b>	
	Qualche imprecisione nel rispetto dei vincoli	1-2	
	Mancato rispetto dei vincoli	0,5	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Descrittori		
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa, dotata di originalità	9-10	
	Comprensione del testo completa, articolata e precisa	7-8	
	<b>Comprensione del testo nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Comprensione del testo sostanziale, ma superficiale	4-5	
	Errata comprensione del testo	0,5-3	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Descrittori		
	Analisi puntuale e accurata a tutti i livelli richiesti	9-10	
	Analisi adeguata a tutti i livelli richiesti, ma talvolta imprecisa	7-8	
	<b>Analisi accettabile a tutti, o quasi tutti, i livelli richiesti</b>	<b>6</b>	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	4-5	
	Analisi gravemente carente	0,5-3	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Descrittori		
	Testo interpretato in modo corretto, articolato e originale	14-15	
	Testo interpretato in modo corretto e articolato	12-13	
	Testo interpretato in modo corretto	10-11	
	<b>Testo interpretato in modo complessivamente corretto</b>	<b>9</b>	
	Testo interpretato in modo incompleto/ superficiale	6-8	
	Testo interpretato in modo limitato/impreciso	4-5	
	Testo interpretato in modo errato e/o confuso	0,5-3	
	Punteggio TOTALE		___/ 100
	VOTO		___/ 10
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			___/ 20

- Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 + arrotondamento per eccesso.
- Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1<sup>A</sup> PROVA – TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA B			
STUDENTE: _____			
<b>1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>			
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Descrittori	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	Descrittori		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
<b>2. COMPETENZA LINGUISTICA</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Descrittori		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	<b>Lessico complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Descrittori		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'uso della punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
<b>3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA</b>			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	<b>Rielaborazione critica nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA B**

**STUDENTE:** \_\_\_\_\_

**4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA B**

	Descrittori	punti	assegnati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione puntuale di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	9-10	
	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	7-8	
	<b>Individuazione complessivamente corretta della tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni</b>	<b>6</b>	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni	4-5	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presentinel testo	0,5-3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Descrittori		
	Percorso originale, ricco e coerente con utilizzo di connettivi pertinenti	14-15	
	Percorso coerente con utilizzo di connettivi pertinenti	12-13	
	Percorso semplice con utilizzo di connettivi pertinenti	10-11	
	<b>Percorso sostanzialmente coerente e con un utilizzo complessivamente adeguato di connettivi</b>	<b>9</b>	
	Percorso non sempre coerente	6-8	
	Percorso con gravi incoerenze	4-5	
Percorso con gravi e diffuse incoerenze	0,5-3		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Descrittori		
	Utilizzo pienamente congruente e rigoroso dei riferimenti culturali	14-15	
	Utilizzo congruente e rigoroso dei riferimenti culturali	12-13	
	Utilizzo adeguato dei riferimenti culturali	10-11	
	<b>Utilizzo sostanzialmente appropriato dei riferimenti culturali</b>	<b>9</b>	
	Utilizzo limitato e talvolta inappropriato dei riferimenti culturali	6-8	
	Utilizzo carente e spesso errato dei riferimenti culturali	4-5	
Utilizzo gravemente improprio o assente dei riferimenti culturali	0,5-3		
	Punteggio TOTALE		____/ 100
	<b>VOTO</b>		<b>____/ 10</b>
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			____/ 20
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10 + arrotondamento per eccesso.</li> <li>➤ Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.</li> </ul>			

I COMMISSARI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

## VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI 1^ PROVA – TIPOLOGIA C

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO TIPOLOGIA C			
STUDENTE: _____			
<b>1. ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b>			
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	Descrittori	punti	assegnati
	Testo organico ed articolato con originalità	9-10	
	Testo organico ed articolato	7-8	
	<b>Testo nel complesso organico ed articolato</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre organizzato	4-5	
	Testo nullo/carente dal punto di vista della pianificazione	0,5-3	
Coesione e coerenza testuale	Descrittori		
	Testo rigorosamente coeso e coerente	9-10	
	Testo coeso e coerente	7-8	
	<b>Testo complessivamente coeso e coerente</b>	<b>6</b>	
	Testo non sempre coeso e coerente	4-5	
	Testo non coeso e incoerente	0,5-3	
<b>2. COMPETENZA LINGUISTICA</b>			
Ricchezza e padronanza lessicale	Descrittori		
	Lessico ricco, vario e appropriato	9-10	
	Lessico vario e appropriato	7-8	
	<b>Lessico complessivamente appropriato</b>	<b>6</b>	
	Lessico talvolta poco appropriato e/o ripetitivo	4-5	
	Lessico con gravi/diffuse improprietà lessicali	0,5-3	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Descrittori		
	Testo pienamente corretto; uso efficace/consapevole della punteggiatura	9-10	
	Testo corretto; uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	<b>Testo nel complesso corretto; qualche incertezza nell'usodella punteggiatura</b>	<b>6</b>	
	Testo con alcuni errori grammaticali; uso poco appropriato della punteggiatura	4-5	
	Testo scorretto; uso improprio della punteggiatura	0,5-3	
<b>3. COMPETENZA CULTURALE E CRITICA</b>			
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, precisi e approfonditi	9-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali appropriati	7-8	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali soddisfacenti</b>	<b>6</b>	
	Conoscenze e riferimenti culturali imprecisi/superficiali	4-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali scorretti o assai carenti	0,5-3	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Descrittori		
	Rielaborazione critica sicura e originale	9-10	
	Rielaborazione critica sicura	7-8	
	<b>Rielaborazione critica nel complesso adeguata</b>	<b>6</b>	
	Rielaborazione critica superficiale	4-5	
	Rielaborazione critica molto limitata/inesistente	0,5-3	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO  
TIPOLOGIA C**

STUDENTE: \_\_\_\_\_

**4. COMPETENZE SPECIFICHE TIPOLOGIA C**

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Descrittori	punti	assegnati
	Puntuale e articolata pertinenza del testo		9-10
Puntuale pertinenza del testo		7-8	
<b>Sostanziale pertinenza del testo</b>		<b>6</b>	
Parziale pertinenza del testo		4-5	
Gravi carenze di pertinenza del testo		0,5-3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Descrittori		
	Esposizione originale, ordinata e lineare	14-15	
	Esposizione ordinata e lineare	12-13	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	10-11	
	<b>Esposizione sufficientemente ordinata e lineare, con lievi imprecisioni</b>	<b>9</b>	
	Esposizione talvolta disordinata	6-8	
	Esposizione disordinata	4-5	
	Esposizione gravemente disordinata	0,5-3	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Descrittori		
	Conoscenze e riferimenti culturali originali, pienamente corretti e articolati	14-15	
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	12-13	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e nel complesso articolati	10-11	
	<b>Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati</b>	<b>9</b>	
	Alcune imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	6-8	
	Numerose imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali	4-5	
Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali	0,5-3		
	Punteggio TOTALE		___/ 100
	VOTO		___/ 10
Si esplicita a titolo indicativo il voto in ventesimi come dato orientativo per l'Esame di Stato			___/ 20

- Il voto in DECIMI si ottiene dal punteggio in CENTESIMI dividendo per 10
- Il voto in VENTESIMI deriva con opportuna proporzione dal punteggio in CENTESIMI.

I COMMISSARI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI (vigesimi)	PUNTI (decimi)	PUNTI ASSEGNATI
Correttezza dell'iter progettuale (2-6-/20)	L1	Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta efficace e esauriente.	6	3	
	L2	Organizza e sviluppa le fasi del percorso progettuale correttamente.	5	2.5	
	L3	Sviluppa e utilizza elementi essenziali del percorso progettuale	4	2	
	L4	Utilizza in modo discontinuo gli elementi del percorso progettuale.	2	1	
Pertinenza e coerenza con la traccia (1-4/20)	L1	Analizza e interpreta in modo pertinente, consapevole, approfondito e completo la traccia proposta.	4	2	
	L2	Interpreta in modo organico e appropriato la traccia proposta	3	1.5	
	L3	Sviluppa in modo corretto e adeguato la traccia proposta.	2.5	1.25	
	L4	Recepisce in modo incompleto, a volte non coerente, la traccia proposta	1	0.5	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali (1-4/20)	L1	Consapevole e disinvolta, tecnicamente ineccepibile	4	2	
	L2	Appropriata e corretta relativamente alle tecniche di rappresentazione e conoscenza dei materiali.	3	1.5	
	L3	Semplice e appropriata.	2.5	1.25	
	L4	Incerta e non sempre appropriata.	1	0.5	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati (0.75-3/20)	L1	Applica le conoscenze in maniera completa, autonoma, disinvolta, fluida e originale.	3	1.5	
	L2	Affronta il percorso in modo autonomo e appropriato.	2.5	1.250	
	L3	Elabora una proposta progettuale essenziale e corretta.	1.5	0.75	
	L4	Dimostra limitata originalità e autonomia.	0.75	0.375	
Efficacia comunicativa (0.75-3/20)	L1	Significativa, fluida e originale.	3	1.5	
	L2	Completa, disinvolta e appropriata.	2.5	1.25	
	L3	Semplice e corretta	1.5	0.75	
	L4	Parziale e incerta	0.75	0.375	
<b>TOTALE PUNTEGGIO DISCIPLINA</b>			____/20	___/10	
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO ALL'UNANIMITÀ</b>					

COMMISSARI

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

## GRIGLIA MINISTERIALE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

CANDIDATO \_\_\_\_\_

COMMISSIONE \_\_\_\_\_

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA</b>				<b>/20</b>

COMMISSARI

IL PRESIDENTE

NODI CONCETTUALI ELABORATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	STORIA DELL'ARTE	MATEMATICA	FISICA	DISCIPLINE PROGETTUALI METALLI E OREFICERIA	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE
1° NODO CONCETTUALE NATURA	<p>La Natura in Leopardi (la poetica, <i>l'infinito</i>, <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>.</p> <p><i>La Natura in Pascoli</i>.</p> <p><i>Natura e paesaggi nel Verismo</i></p> <p>La natura nella poesia di Ungaretti.</p> <p><i>Paesaggio e "paesaggi interiori" nella poesia di Montale</i>.</p>	<p>La Natura e le guerre del Novecento: mutamenti del paesaggio, stravolgimenti dell'ecosistema.</p> <p>L'impatto della Seconda Rivoluzione industriale sulla natura.</p> <p>La bonifica dell'Agro Pontino (Fascismo e propaganda)</p>	<p>Friedrich, Gericault e i romantici (natura matrigna)</p> <p>Monet (natura benigna)</p> <p>Courbet, Millet, Patini (natura e paesaggio nel Naturalismo e nel Verismo)</p> <p>Gauguin, Van Gogh, Seurat ("paesaggi interiori")</p> <p>Klimt (la natura nel Modernismo)</p> <p>La natura dei Preraffaelliti</p>	<p>La matematica nella comprensione e rappresentazione dei fenomeni naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La natura dell'infinito</li> <li>- Concetto di funzione (lineare, quadratica, esponenziale) e loro grafici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La fisica come scienza della natura: comprensione dei fenomeni attraverso leggi e modelli</li> <li>- Osservazione e descrizione dei fenomeni naturali</li> <li>- Metodo scientifico applicato alla natura</li> <li>- Ruolo dell'osservazione, dell'esperimento e della teoria</li> <li>- <b>Leggi della natura</b></li> <li>- Concetto di legge fisica universale (es: gravità)</li> <li>- <b>Energia e trasformazioni</b></li> <li>- Emissioni di CO2</li> <li>- <b>Forze in natura</b></li> <li>- Forze fondamentali (gravitazionale, elettromagnetica)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza della natura dei diversi materiali e conseguente uso che concretizza l'idea di un gioiello o di un oggetto</li> <li>- Conoscenza dei colori e delle loro qualità per la resa grafica dei materiali, texture, vuoti/pieni, 3D, pietre e gemme.</li> </ul>	<p><b>Arthur Schopenhauer</b> (il mondo come rappresentazione), (apparenza e realtà), (il velo di Maya), (il mondo come volontà).</p> <p><b>Soeren Kierkegaard</b> (concezione della vita), (i tre stadi).</p> <p><b>Sigmund Freud</b> (l'uomo come natura)</p> <p><b>Ludwig Feuerbach</b> (il ritorno alla natura)</p> <p><b>Martin Heidegger</b> (Che cos'è la metafisica?)</p>	<p>Sport e natura</p> <p>Educazione ambientale e sport</p> <p>Sport e inquinamento</p> <p>Benefici dello sport in ambiente naturale</p>

MATERIE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	STORIA DELL'ARTE	MATEMATICA	FISICA	DISCIPLINE PROGETTUALI METALLIE OREFICERIA	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE
2° NODO CONCETTUALE VIAGGIO	<p>Verga, <i>I Malavoglia</i> (cap. XV): "L'addio di Ntoni"</p> <p>Pirandello, <i>"Il treno ha fischiato"</i></p> <p>Pirandello, <i>I viaggi di Mattia Pascal</i> (trama e tematiche del romanzo)</p> <p>"La coscienza di Zeno" in Italo Svevo, <i>Un viaggio attraverso la memoria dell'autore</i>.</p> <p>La metafora del viaggio nell'opera di Ungaretti.</p> <p>Ungaretti, il "poeta esule".</p> <p>Il Futurismo e il mito del progresso.</p>	<p>Il turismo durante la Belle époque</p> <p>Il sistema ferroviario</p> <p>Nella Seconda Rivoluzione industriale.</p> <p>I viaggi ad Auschwitz: la Shoah, il Nazismo</p> <p>- Il volo su Vienna di D'Annunzio</p>	<p>Gericault, Degas, Gauguin, Van Gogh, Füssli (viaggio come crisi dell'io, ricerca di sé e fuga da sé)</p> <p>Friedrich, Munch (viaggio interiore)</p> <p>Goya, Gericault (viaggio all'inferno)</p> <p>Daumier, Monet (il treno, simbolo dello sviluppo industriale)</p> <p>Seurat (il turismo durante la Belle Époque)</p> <p>Le Secessioni (viaggio verso la libertà delle arti)</p>	-	-	<p>- Il viaggio come percorso creativo/ideativo che dall'idea giunge alla sua realizzazione</p>	<p><b>Sigmund Freud</b> (viaggio attraverso la psiche).</p> <p><b>Friedrich Nietzsche</b> (la scoperta del proprio sé, della propria identità personale).</p> <p><b>Soren Kierkegaard</b> (l'esistenzialismo)</p> <p><b>Arthur Schopenhauer</b> (dolore, liberazione e redenzione).</p> <p><b>Martin Heidegger</b> (l'esserci e l'analitica esistenziale), (l'essere nel mondo), (l'essere con gli altri).</p>	<p>Il "viaggio" della fiaccola olimpica</p> <p>Il viaggio come emancipazione di genere: l'ingresso della donna nello sport moderno</p> <p>Il "viaggio" emotivo e personale degli atleti paralimpici</p>

MATERIE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	STORIA DELL'ARTE	MATEMATICA	FISICA	DISCIPLINE PROGETTUALI METALLI E OREFICERIA	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE
3° NODO CONCETTUALE INTELLETTUALE E POTERE	D'Annunzio, l'interventismo, la "vittoria mutilata". L'occupazione di Fiume, la beffa di Bucchiaro, il volo su Vienna.  Il Futurismo e l'idea della guerra "igiene del mondo". Il rapporto con il Fascismo.  Il Manifesto degli intellettuali fascisti di Giovanni Gentile e il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce  Pirandello e il Fascismo.	La Rivoluzione russa: intellettuali e potere nella Russia di Lenin.  Stalin e la propaganda.  Il Fascismo e la propaganda.  - Il Nazismo e la propaganda.	David, Canova, Goya, Delacroix, Gericault, Hayez, Courbet, Millet, Daumier, Pellizza da Volpedo, Degas, Van Gogh, le Secessionisti (Klimt e Munch) (il rapporto tra gli artisti e il potere dominante nelle diverse epoche)	-	-	- "Il potere del gioiello" va oltre la semplice bellezza e si estende al valore simbolico, emotivo e comunicativo che può avere.	<b>Karl Marx</b> (la critica del potere), (Il Manifesto del Partito Comunista), (Il Capitale), (la lotta di classe).  <b>Friedrich Nietzsche</b> (volontà e potere), (la nazificazione), (l'oltre uomo).  <b>Friedrich Hegel</b> (destra e sinistra hegeliana)  <b>Pierre-Joseph Proudhon</b> (Che cos'è la proprietà?), (l'anarchismo).  <b>IL Socialismo utopistico</b>	Le Olimpiadi di Berlino del '36  Il ruolo degli intellettuali e politici durante le olimpiadi del '36  Lo sport come simbolo di potere ideologico  Le Olimpiadi come propaganda politica  La vittoria di J. Owens (Olimpiadi '36) come affronto alle ideologie naziste

MATERIE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STORIA	STORIA DELL'ARTE	MATEMATICA	FISICA	DISCIPLINE PROGETTUALI METALLIE OREFICERIA	FILOSOFIA	SCIENZE MOTORIE
4° NODO CONCETTUALE VELOCITA'	Verga, I Malavoglia (cap. XV): "L'addio di 'Ntoni'"  Pirandello, "Il treno ha fischiato"  Il Futurismo e il mito del progresso: il treno, l'automobile e la velocità.  D'Annunzio aviatore.	Il turismo durante la Belle époque.  Il sistema ferroviario Nella Seconda Rivoluzione industriale.  I viaggi ad Auschwitz: la Shoah, il Nazismo  - Il volo su Vienna di D'Annunzio	Monet (la poetica dell'attimo fuggente)  Canova, Courbet, Millet, Daumier, Patini, Degas, Pellizza da Volpedo (il corpo umano in movimento)  Klimt (il movimento infinito della linea curva)	Rapporto tra grandezze - Velocità come rapporto tra spazio e tempo ( $v=f/t$ ) - Concetto di unità di misura composta (m/s, km/h) Proporzionalità - Proporzionalità diretta tra spazio e tempo a velocità costante Funzioni - Velocità costante rappresentata da funzioni lineari - Analisi del grafico spazio/tempo: pendenza come velocità	Definizione di velocità Velocità media $v=\Delta s/\Delta t$ - velocità istantanea limite del rapporto spazio/tempo per $\Delta t \rightarrow 0$ Tipologie di moto - Moto rettilineo uniforme (MRU): velocità costante - Moto uniformemente accelerato (MUA): velocità variabile - Moto di cariche correnti elettriche Unità di misure e strumenti - Strumenti per misurare la velocità (tachimetro, cronometro, fotocellule) - Conversione tra unità ( $m/s \leftrightarrow km/h$ ) - Applicazione della velocità - Velocità in ambito quotidiano (mezzi di trasporto) - Velocità della natura: corpi in caduta	- L'iter progettuale ha i suoi ritmi e i suoi tempi e si esprimono nella velocità di ideazione e attuazione.	Martin Heidegger (il concetto di tempo), (metafora del fiume – Eraclito).  Il Positivismo  Friedrich Nietzsche (l'eterno ritorno dell'identico).	Studio delle capacità coordinative e condizionali  La velocità e il doping  La velocità nelle olimpiadi e paralimpiadi  L'allenamento e l'alimentazione del velocista  La velocità da Pietro Mennea a Marcel Jacobs  La velocità e la donna: da Ondina Valla a Federica Pellegrini

EDUCAZIONE CIVICA

**Fonti normative.**

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente "Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica";
- DM del 22.06.2020 – Linee guida per l'insegnamento dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 Agosto 2019, n. 92;
- Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

**Programmazione disciplinare e conteggio ore.**

Sulla base di quanto disposto dalle Linee-guida ministeriali e tendo conto del progetto d'Istituto elaborato del Referente per l'educazione civica, il Consigli di Classe ha elaborato la seguente unità didattica. Si indicano di seguito: discipline coinvolte, temi trattati e ore svolte.

**TITOLO UNITÀ DIDATTICA: AGENDA 2030**

TEMPI	AMBITO	DISCIPLINE INTERESSATE	ARGOMENTI	VERIFICA	ORE
PRIMO QUADRIMESTRE	LEGALITÀ	RELIGIONE	<b>Goal 5: Parità di genere</b> Gender pay-gap	verifica orale	2
	LEGALITÀ	FILOSOFIA	<b>Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica</b> Articolo 4 della Costituzione	elaborato in power point	2
	LEGALITÀ	INGLESE	<b>Goal 5: Parità di genere</b> Jane Eire	prova scritta	2
	SOSTENIBILITÀ/ LEGALITÀ	STORIA DELL'ARTE	<b>Goal 11: Città e comunità sostenibili</b> Tutela del patrimonio culturale	verifica orale	3
SECONDO QUADRIMESTRE	LEGALITÀ	ITALIANO E STORIA	<b>Goal 5: Parità di genere</b> Il diritto di voto alle donne	elaborato in power point	2
	SOSTENIBILITÀ	MATEMATICA E FISICA	<b>Goal 7: Energia pulita e accessibile</b> L'applicazione della matematica ai problemi dell'energia globale	elaborato in power point	2
	SOSTENIBILITÀ	SCIENZE MOTORIE	<b>Goal 3: salute e benessere</b> I disturbi alimentari	questionario	2
	SOSTENIBILITÀ	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN METALLI	<b>Goal 12: Consumo e produzione responsabili</b> Progettazione di un gioiello da realizzare con materiale riciclabile	prova pratica	4
	SOSTENIBILITÀ	LAB. DESIGN METALLI	<b>Goal 12: Consumo e produzione responsabili</b> Realizzazione di un prodotto realizzato con materiale riciclabile	prova pratica	4
<b>TOTALE ORE SVOLTE</b>					<b>23</b>

**ATTIVITÀ AGGIUNTIVE**

27/11/2024	Visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi	3
11/12/2024	Visione dello spettacolo "La leggenda del pallavolista volante" presso il Teatro dei Marsi	3
14/04/2024	Partecipazione ad un incontro di debate sul goal 13 dell'agenda 2030 in Aula magna	2
29/04/2025	Conferenza "Vivere nella Infosfera" presso il Teatro dei Marsi	3
<b>TOTALE ORE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE</b>		<b>11</b>

<b>TOTALE ORE COMPLESSIVE</b>		<b>34</b>
-------------------------------	--	-----------

### **Metodologie.**

I temi sono stati affrontati dai docenti coinvolti con diverse metodologie, scegliendo di volta in volta quella più idonea alla trattazione dell'argomento, alternando lezioni frontali e interattive, cooperative learning e esercitazioni pratiche.

L'offerta didattica inizialmente progettata dal Consiglio di classe è stata arricchita dalle conferenze indicate nel prospetto.

### **Materiali e fonti.**

Libri di testo, spunti didattici e letture in formato digitale o cartaceo, supporti audiovisivi.

### **Obiettivi specifici di apprendimento:**

- promuovere la conoscenza del concetto di sviluppo sostenibile come stile di vita e come base per la progettazione di strutture e comportamenti condivisi nella società contemporanea;
- riconoscere gli apporti della cultura non solo scientifica alla costruzione di una società fondata sul concetto di sviluppo sostenibile;
- maturare comportamenti in linea con la salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse da applicare quotidianamente e da tramandare alle future generazioni;
- sviluppare comportamenti ecologicamente responsabili, assumendo il principio di responsabilità;
- sviluppare la coscienza civile e ampliare il concetto di identità territoriale in un'ottica planetaria;
- saper partecipare con opinioni supportate da fonti sicure al dibattito culturale sui temi della salvaguardia dell'ambiente.

### **Competenze chiave sviluppate.**

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, giuridico) e di complessità diversa, trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni e diverse conoscenze disciplinari**, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Individuare e rappresentare**, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.

### **Valutazione**

Per la correzione è stata adottata la griglia approvata in sede di Collegio Docenti.

Il coordinatore ha raccolto i voti delle singole discipline e sottoposto una proposta di voto in sede di Consiglio di Classe, dove si è provveduto alla ratifica.

Avezzano, 15/05/2025

Il Coordinatore di classe  
prof.ssa Silvia Cotturone

## Relazione finale sul programma svolto: Lingua e letteratura italiana

<b>DOCENTE</b>	SCIPIONI Valeria
<b>MATERIA</b>	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	4

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo;</li> <li>- articoli e riviste specializzate;</li> <li>- blog e siti internet specifici;</li> <li>- video e podcast;</li> <li>- materiale fornito dal docente (cartaceo e in digitale).</li> </ul>

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE							
X	Lezione frontale	X	Lezione dialogata	X	Lezione guidata	X	Lezione-dibattito
X	Metodo induttivo	X	Metodo deduttivo		Metodo scientifico	X	Metodo esperienziale
X	Lezione interattiva	X	Cooperative learning	X	Scoperta guidata	X	Debate
X	Problem solving	X	Brainstorming		Storytelling	X	Learning by doing
X	E-learning	X	Peer education	X	Flipped classroom		Circle time

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE							
X	Verifiche orali	X	Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
X	Prove strutturate	X	Prove semistrutturate	X	Questionari	X	Relazioni
	Sviluppo progetti	X	Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO		MODALITÀ DI POTENZIAMENTO	
X	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	X	Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
X	Attività guidate a difficoltà crescente	X	Impulso allo spirito critico e alla creatività
X	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro	X	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali	X	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
X	Lavori di gruppo	X	Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

## CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<b>UDA 1. La Natura nel pensiero e nell'opera di Leopardi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vita e opere dell'autore</li> <li>- Evoluzione del pessimismo leopardiano, materialismo.</li> <li>- Operette morali: <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i></li> <li>- <i>L'Infinito</i></li> </ul>
<b>UDA 2. Sviluppo industriale e Positivismo filosofico: Realismo e Naturalismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Verismo italiano e Giovanni Verga: vita, opere e pensiero. Lettura e analisi delle novelle <i>Rosso Malpelo</i>, <i>La lupa</i>. Lettura del capitolo iniziale del romanzo <i>I Malavoglia</i>.</li> </ul>
<b>UDA 3. La crisi filosofica del Positivismo: aspetti, caratteri e autori del Decadentismo europeo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Il Simbolismo. Giovanni Pascoli:</b> vita, opere e poetica. Lettura e analisi delle liriche: <i>Arano</i>, <i>Il lampo</i>, <i>Il tuono</i>.</li> <li>- <b>L'estetismo e Gabriele D'Annunzio:</b> vita, opere più importanti. Analisi del testo: <i>La pioggia nel pineto</i>.</li> <li>- <b>Il Futurismo:</b> F. T. Marinetti, lettura del "Manifesto" e del "Manifesto tecnico della letteratura futurista". A. Palazzeschi: cenni.</li> </ul>
<b>Uda 4. Il romanzo psicoanalitico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Italo Svevo:</b> il pensiero e l'opera. La figura dell'<i>inetto</i> nei tre romanzi. Brani scelti.</li> <li>- <b>Luigi Pirandello:</b> la vita, il pensiero, l'umorismo, la frantumazione dell'"io". Lettura e analisi delle seguenti novelle: <i>La carriola</i>, <i>La patente</i>, <i>Il treno ha fischiato</i>. I romanzi: <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno, nessuno e centomila</i>.</li> </ul>
<b>Uda 5. La poesia del Novecento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Giuseppe Ungaretti:</b> vita e poetica. Le opere: <i>L'allegria</i> e <i>Sentimento del tempo</i>. Lettura e analisi delle seguenti poesie: <i>In memoria</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Veglia</i>, <i>Il porto sepolto</i>, <i>Girovago</i>.</li> </ul>

### ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

- **Eugenio Montale:** vita e poetica. Da *Ossi di Seppia* al "secondo Montale" (*Le occasioni*). Lettura e analisi dei seguenti testi: *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p><b>COMPETENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative.</li> <li>- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato</li> <li>- Saper leggere e interpretare un testo, cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici</li> <li>- Saper fare collegamenti e confronti</li> </ul>	<p><b>SAPER FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper contestualizzare una corrente culturale nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Saper decodificare le tematiche e i simboli che la Letteratura del Novecento ha espresso.</li> <li>- Saper individuare i temi fondanti degli autori studiati.</li> <li>- Saper interpretare i temi e riconoscere gli stili diversi degli autori studiati</li> </ul> <p><b>SAPERE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Positivismo, il Naturalismo, il Verismo</li> </ul>

all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche

### **CONOSCERE**

- I caratteri generali del pensiero e della poetica di G. Leopardi.
- Il romanzo nella seconda metà dell'Ottocento (con riferimenti europei): l'esempio di Verga.
- Simbolismo e Decadentismo: Pascoli, D'Annunzio.
- Pirandello e Svevo.
- Le avanguardie storiche.
- La lirica italiana del primo Novecento. Ungaretti, Montale.

### **ABILITA'**

- Produrre sia oralmente che per iscritto, testi coerenti, coesi e di tipo personale .
- Potenziare le abilità argomentative Rielaborare criticamente le conoscenze acquisite
- Potenziare la capacità di produrre testi strumentali utili allo studio di ogni disciplina (appunti, brevi sintesi, schemi, mappe concettuali)
- Potenziare il bagaglio lessicale

(vita e opere di G. Verga)

- Il Decadentismo (contenuti essenziali), G. D'Annunzio
- Il Simbolismo (G. Pascoli, vita, opere, poetica)
- Le Avanguardie poetiche (il Futurismo)
- L'Ermetismo
- Pirandello e Svevo: il pensiero, la biografia, le opere (contenuti essenziali)
- G. Ungaretti (vita, opere principali, poetica)
- E. Montale (vita, opere principali, poetica)

Avezzano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Valeria Scipioni

## Relazione finale sul programma svolto: Storia

<b>DOCENTE</b>	SCIPIONI Valeria
<b>MATERIA</b>	STORIA
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	2

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libro di testo;</li> <li>- articoli e riviste specializzate ;</li> <li>- blog e siti internet specifici;</li> <li>- video e podcast;</li> <li>- materiale fornito dal docente (cartaceo e in digitale).</li> </ul>

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE							
X	Lezione frontale	X	Lezione dialogata	X	Lezione guidata	X	Lezione-dibattito
X	Metodo induttivo	X	Metodo deduttivo		Metodo scientifico	X	Metodo esperienziale
X	Lezione interattiva	X	Cooperative learning	X	Scoperta guidata	X	Debate
X	Problem solving	X	Brainstorming		Storytelling	X	Learning by doing
X	E-learning	X	Peer education	X	Flipped classroom		Circle time

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE							
X	Verifiche orali	X	Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
X	Prove strutturate	X	Prove semistrutturate	X	Questionari	X	Relazioni
	Sviluppo progetti	X	Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO		MODALITÀ DI POTENZIAMENTO	
X	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	X	Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
X	Attività guidate a difficoltà crescente	X	Impulso allo spirito critico e alla creatività
X	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro	X	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali	X	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
X	Lavori di gruppo	X	Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

## CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
	<p><b>UDA 1. I problemi postunitari, l'Italia nell'età della Destra e della Sinistra storica.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I difficili anni postunitari</li> <li>- Il brigantaggio</li> <li>- I contrasti tra Nord e Sud</li> <li>- La Destra storica al potere in Italia</li> <li>- La sinistra storica e i governi di Crispi. Lettura di documenti di approfondimento.</li> </ul> <p><b>UDA 2. La società di massa.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il primo Novecento: cultura, costumi e società civile</li> <li>- La politica giolittiana</li> <li>- La rivoluzione industriale: scienza e tecnica, economia, società e modi di produrre.</li> </ul> <p><b>UDA 3. La Prima Guerra Mondiale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le cause, le prime fasi.</li> <li>- L'Italia nella Grande guerra: neutralisti e interventisti</li> <li>- La guerra dal 1915 al 1917</li> <li>- La conclusione del conflitto e i trattati di pace</li> </ul> <p>- <b>UDA 4. La Rivoluzione russa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'impero russo nel XIX secolo</li> <li>- La rivoluzione del 1905, la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione di ottobre</li> <li>- Stalin al potere e la nascita dell'URSS. Lettura di documenti di approfondimento</li> </ul> <p>- <b>UDA 5. Totalitarismi e democrazie in Europa.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il primo dopoguerra</li> <li>- Il "biennio rosso"</li> </ul> <p>- <b>UDA 6. Il Fascismo al potere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Italia fascista e l'Italia antifascista</li> <li>- La Germania tra le due guerre</li> <li>- Il Nazionalsocialismo in Germania</li> <li>- <b>L'Europa sotto il Nazismo:</b> la Shoah e la persecuzione generalizzata antiebraica.</li> </ul> <p><b>UDA 8. Economia, politica e demografia tra le due Guerre mondiali.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La crisi del 1929; Roosevelt e la politica del New Deal</li> </ul> <p><b>UDA 9. La Seconda Guerra Mondiale.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Crisi e tensioni in Europa. La vigilia della Seconda Guerra mondiale</li> <li>- Il mondo in guerra e la guerra globale</li> <li>- La sconfitta della Germania e del Giappone</li> <li>- La guerra civile e la Resistenza in Italia</li> <li>- La fine del conflitto. Il processo di Norimberga: crimini di guerra e crimini contro l'umanità.</li> <li>- Lettura di documenti di approfondimento</li> </ul>

## OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le linee di sviluppo della storia del Novecento, dalle premesse della Prima guerra mondiale al secondo</li> </ul>	<p><b>SAPER FARE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper contestualizzare un fatto storico</li> <li>- nello spazio e nel tempo.</li> <li>- Saper utilizzare alcuni strumenti</li> </ul>

dopoguerra.

**COMPETENZE**

- Rielaborare in modo personale, ordinato e critico gli eventi studiati, di cui si evidenziano le relazioni.
- Padroneggiare il lessico specifico della disciplina.
- Valutare in modo adeguato le diverse interpretazioni di fonti storiche.
- Leggere, comprendere e interpretare il presente, alla luce della conoscenza critica della storia.
- Valorizzare il ruolo della storia come strumento di comprensione della civiltà odierna.
- Stabilire autonomamente collegamenti tra diverse discipline e problematiche.

**ABILITA'**

- Esporre in forma chiara, corretta ed efficace.
- Sviluppare un metodo di studio approfondito.
- Analizzare, sintetizzare in modo organico gli argomenti in fase di studio.
- Approcciarsi in modo critico e ragionato a fatti, eventi e problemi.
- Operare confronti tra prospettive diverse.

- fondamentali del lavoro storico (mappe, cartine, documenti).
- Saper individuare di un fatto storico cause e conseguenze.
- Saper utilizzare in maniera appropriata il linguaggio specifico della disciplina.
- Saper mettere a confronto i fatti storici per cogliere differenze e analogie.

**CONOSCERE**

- Differenze fine Ottocento e Novecento (contenuti essenziali).
- L' Europa e l'Italia ad inizio Novecento (principali eventi).
- I totalitarismi: Fascismo, Comunismo e Nazismo (contenuti essenziali).
- La Seconda Guerra Mondiale (contenuti essenziali ed eventi più importanti).
- Dal 1948 ad oggi (contenuti essenziali ed eventi importanti)

Avezzano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Valeria Scipioni

## Relazione finale sul programma svolto: Lingua e cultura inglese

<b>DOCENTE</b>	CRISTINA PERSIA
<b>MATERIA</b>	LINGUE E CULTURE STRANIERE - INGLESE
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	18

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	L&L CONCISE – C. SIGNORELLI SCUOLA SHADES AND SHAPES – EDISCO ENGLISH FINAL INVALSI – TRINITY WHITEBRIDGE
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	Libri di testo, testi di approfondimento, testi di consultazione, LIM, tecnologie audiovisive, tecnologie multimediali su piattaforma GSUITE

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</b>							
X	Lezione frontale	X	Lezione dialogata	X	Lezione guidata	X	Lezione-dibattito
X	Metodo induttivo	X	Metodo deduttivo		Metodo scientifico		Metodo esperienziale
X	Lezione interattiva	X	Cooperative learning	X	Scoperta guidata	X	Debate
X	Problem solving	X	Brainstorming		Storytelling		Learning by doing
X	E-learning	X	Peer education		Flipped classroom		Circle time

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE</b>						
X	Verifiche orali	X	Verifiche scritte		Prove pratiche	Prove strutturali
X	Prove strutturate	X	Prove semistrutturate		Questionari	X Relazioni
	Sviluppo progetti	X	Verifiche sommative		Compiti di realtà	Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

<b>MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</b>		<b>MODALITÀ DI POTENZIAMENTO</b>	
X	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	X	Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
X	Attività guidate a difficoltà crescente	X	Impulso allo spirito critico e alla creatività
X	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro		Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali	X	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
X	Lavori di gruppo	X	Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
<p><b>THE VICTORIAN AGE (1832 – 1901)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• HISTORY AND SOCIETY</li> <li>• LITERATURE AND CULTURE</li> </ul>	<p><b>Presentazione e analisi del periodo storico e letterario dal 1832 al 1901</b></p> <p>Presentazione e analisi di autori e testi di diversi generi appartenenti a movimenti letterari e culturali del periodo ritenuti rappresentativi e stimolanti per il potenziamento della sensibilità e dello spirito critico dello studente.</p> <p><u>THE VICTORIAN AGE</u> <a href="https://ms-mms.hubscuola.it/public/4247121/cdi-4253832/11_victorian_age/11_victorian_age/index.html">HTTPS://MS-MMS.HUBSCUOLA.IT/PUBLIC/4247121/CDI-4253832/11 VICTORIAN AGE/11 VICTORIAN AGE/INDEX.HTML</a></p> <p><b><i>Focus:</i></b> WHAT IS THE COMMONWEALTH?</p>
<p><u>FICTION IN A TIME OF CHANGE</u></p> <p><b>CHARLES DICKENS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp; WORKS</li> <li>• OLIVER TWIST (1838)</li> <li>• HARD TIMES (1854)</li> </ul> <p><b>CHARLOTTE BRONTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp;WORKS</li> <li>• JANE EYRE (1847)</li> </ul>	<p><b>Analisi critica degli autori e delle opere in evidenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Oliver Twist (1838)</b></li> </ul> <p><b><i>Focus:</i></b> OLIVER TWIST  <a href="https://ms-mms.hubscuola.it/public/4247121/cdi-4253832/07_oliver_twist/07_oliver_twist/index.html">HTTPS://MS-MMS.HUBSCUOLA.IT/PUBLIC/4247121/CDI-4253832/07 OLIVER TWIST/07 OLIVER TWIST/INDEX.HTML</a></p> <p><b><i>Analisi testuale</i></b> "OLIVER ASKS FOR MORE"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Hard Times (1854)</b></li> </ul> <p><b><i>Movie:</i></b> "JANE EYRE" DI CARY FUKUNAGA, UK 2011 - VISIONE AUTONOMA DEL FILM</p>
<p><u>THE AGE OF AESTHETICISM AND DECADENCE</u></p> <p><b>ROBERT LUIS STEVENSON</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp; WORKS</li> <li>• THE STRANGE CASE OF DR.JEKYLL AND MR.HYDE (1886)</li> </ul>	<p><b>Analisi critica degli autori e delle opere in evidenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (1886)</b></li> </ul> <p><b><i>Analisi testuale</i></b> "JEKYLL TURNS INTO HYDE"</p>
<p><b>OSCAR WILDE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp; WORKS</li> </ul>	<p><b>Analisi critica degli autori e delle opere in evidenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>The picture of Dorian Gray (1891)</b></li> <li>• <b>The importance of being Earnest (1895)</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• THE PICTURE OF DORIAN GRAY (1891)</li> <li>• THE IMPORTANCE OF BEING EARNEST (1895)</li> </ul> <p>DOSSIER AMERICA - THE 19TH CENTURY</p>	<p><b><u>Focus:</u></b> WILDE AND D'ANNUNZIO: THE CONFLUENCE OF ART AND LIFE</p> <p><b><u>Movie:</u></b> "THE PICTURE OF DORIAN GRAY" DI OLIVER PARKER, UK 2009 - VISIONE AUTONOMA DEL FILM</p> <p><b><u>Focus:</u></b> THE AMERICAN DREAM  <a href="https://ms-mms.hubscuola.it/public/4247121/cdi-4253922/07">HTTPS://MS-MMS.HUBSCUOLA.IT/PUBLIC/4247121/CDI-4253922/07</a> DOSSIER AMERICA 19TH/07 DOSSIER AMERICA 19TH/INDEX.HTML</p>
<p>THE MODERN AGE (1901 – 1945)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• HISTORY &amp; SOCIETY</li> <li>• LITERATURE &amp; CULTURE</li> </ul>	<p><b>Presentazione e analisi del periodo storico e letterario dal 1901 al 1945</b></p> <p>Presentazione e analisi di autori e testi di diversi generi appartenenti a movimenti letterari e culturali del periodo ritenuti rappresentativi e stimolanti per il potenziamento della sensibilità e dello spirito critico dello studente.</p> <p><b><u>Focus:</u></b> THE MODERNIST REVOLUTION &amp; THE ROARING TWENTIES THE MODERN NOVEL</p>
<p><u>THE MODERNISM</u></p> <p><b>JAMES JOYCE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp; WORKS</li> <li>• DUBLINERS (1914)</li> <li>• ULYSSES (1922)</li> </ul> <p><b>VIRGINIA WOOLF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LIFE &amp; WORKS</li> <li>• MRS DALLOWAY (1925)</li> <li>• TO THE LIGHTHOUSE (1927)</li> </ul>	<p><b>Analisi critica degli autori e delle opere in evidenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dubliners (1914)</li> </ul> <p><b><u>Analisi testuale</u></b> "I SAID YES I WILL YES"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulysses (1922)</li> </ul> <p><b><u>Focus:</u></b> THE STREAM OF CONSCIOUSNESS TECHNIQUE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mrs Dalloway (1925)</li> </ul> <p><b><u>Analisi testuale</u></b> "SHE LOVED LIFE, LONDON, THIS MOMENT OF JUNE"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• To the Lighthouse (1927)</li> </ul> <p><b><u>Focus:</u></b> THE INTERIOR MONOLOGUE</p>

**NOTA:** L'AUTRICE V.WOOLF VERRA' SVOLTA DOPO LA STESURA DEL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p><b>Listening:</b> comprendere dei messaggi orali di carattere letterario e artistico di argomento conosciuto e/o di argomento parzialmente conosciuto;</p> <p><b>Speaking:</b> sostenere una conversazione scorrevole, corretta e funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, in particolare su argomenti di carattere storico-letterario; sviluppare la capacità di esprimere le proprie idee e opinioni in modo sufficientemente corretto e con lessico semplice, ma scorrevole e adeguato;</p> <p><b>Reading:</b> comprendere e riconoscere le informazioni chiave di testi prevalentemente letterari di carattere generale e di autori del periodo analizzato, senza ricorrere frequentemente al dizionario;</p> <p><b>Writing:</b> produrre testi scritti di carattere generale e storico-letterario esprimendo una discreta autonomia espositiva senza ausilio di dizionario.</p>	<p><b>Listening:</b> comprendere dei messaggi orali di carattere letterario e artistico di argomento conosciuto;</p> <p><b>Speaking:</b> sostenere una conversazione e funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione su argomenti di carattere storico-letterario; sviluppare la capacità di esprimere le proprie idee e opinioni in modo sufficientemente corretto e con lessico semplice, ma adeguato;</p> <p><b>Reading:</b> comprendere e riconoscere le informazioni chiave di testi letterari di carattere generale</p> <p><b>Writing:</b> produrre testi scritti di carattere generale e storico-letterario esprimendo una sufficiente autonomia espositiva.</p>

Avezzano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Cristina Persia

## Relazione finale sul programma svolto: Filosofia

<b>DOCENTE</b>	<b>ALESSANDRO MARCHETTI</b>
<b>MATERIA</b>	<b>FILOSOFIA</b>
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	<b>DUE (2)</b>

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>monografie</b> <input type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate <input checked="" type="checkbox"/> <b>blog e siti internet specifici</b> <input type="checkbox"/> video e podcast <input type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</b>			
<b>Lezione frontale</b>	<b>Lezione dialogata</b>	<b>Lezione guidata</b>	<b>Lezione-dibattito</b>
<b>Metodo induttivo</b>	<b>Metodo deduttivo</b>	<b>Metodo scientifico</b>	<b>Metodo esperienziale</b>
Lezione interattiva	Cooperative learning	Scoperta guidata	Debate
<b>Problem solving</b>	<b>Brainstorming</b>	Storytelling	Learning by doing
<b>E-learning</b>	<b>Peer education</b>	Flipped classroom	Circle time

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE</b>			
<b>Verifiche orali</b>	<b>Verifiche scritte</b>	Prove pratiche	Prove strutturali
<b>Prove strutturate</b>	<b>Prove semistrutturate</b>	Questionari	<b>Relazioni</b>
Sviluppo progetti	<b>Verifiche sommative</b>	Compiti di realtà	Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

<b>MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</b>	<b>MODALITÀ DI POTENZIAMENTO</b>
Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
Attività guidate a difficoltà crescente	Impulso allo spirito critico e alla creatività
Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
Attività laboratoriali	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
Lavori di gruppo	<b>Problem solving</b>
Compiti di realtà	Compiti di realtà

CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
MARX E I CONTESTATORI DEL SISTEMA HEGELIANO	DESTRA E SINISTRA HEGELIANE. IL SOCIALISMO UTOPISTICO
	KARL MARX E FRIEDRICH ENGELS
	ARTHUR SCHOPENHAUER
	SOREN KIERKEGAARD
IL POSITIVISMO	LINEAMENTI GENERALI
DA NIETZSCHE A WEBER	FRIEDRICH NIETZSCHE
FENOMENOLOGIA ED ESISTENZIALISMO	MARTIN HEIDEGGER
	SVILUPPI DELL'ESISTENZIALISMO
	LINEAMENTI GENERALI

ARGOMENTI SVOLTI DOPO IL 15 MAGGIO

SCIENZE UMANE	FREUD E LA PSICANALISI
---------------	------------------------

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<p><b>Obiettivi cognitivo-formativi della disciplina</b></p> <p><b>Competenza 1): Porre a confronto punti di vista e visioni filosofiche discordanti e formulare ipotesi interpretative critiche e personali</b></p> <p>Abilità: analizzare e distinguere gli argomenti secondo una struttura tematica; saper produrre schemi di riferimento generale tenendo presenti i raccordi interni a un autore e in relazione ad altri autori.</p> <p>Conoscenze: comprendere la terminologia specifica; comprendere la terminologia dei singoli autori; riconoscere e analizzare concetti filosofici; stabilire connessioni con il contesto storico-culturale.</p> <p><b>Competenza 2): Produrre analisi e riflessioni utilizzando fonti e tipologie espositive differenti</b></p> <p>Abilità: riconoscere le strutture concettuali di autori filosoficamente rilevanti all'interno di testi di vario tipo (dialogo, trattato scientifico, confessioni, aforismi...) indicandone le caratteristiche specifiche; saper esprimere anche un proprio giudizio o valutazione, in modo fondato e argomentato, su quanto appreso.</p>	<p>• Gli obiettivi minimi della disciplina sono individuati dai docenti durante le riunioni di dipartimento e riportati nella programmazione di classe cui si rimanda.</p> <p>Le competenze sono le stesse degli obiettivi specifici di apprendimento mentre le conoscenze e abilità si declinano in maniera differente.</p> <p><b>CONOSCENZE:</b> Conoscenza dei nuclei concettuali previsti per l'attivazione della competenza programmata, considerando "essenziali" unicamente i contenuti definiti "imprescindibili" all'interno delle Indicazioni Nazionali, relative all'insegnamento di Filosofia: gli stessi risultano essere i medesimi per ogni anno di corso, relativo a ciascun indirizzo liceale.</p> <p><b>ABILITA':</b> comprensione e spiegazione dei principali concetti problematizzati e affrontati; individuazione delle parti essenziali di un testo o di un'argomentazione; capacità di eseguire collegamenti semplici relativi agli argomenti svolti; eseguire collegamenti semplici tra le varie correnti filosofiche e il loro rispettivo contesto storico. In via generale, l'attività didattica sarà tarata sugli standard minimi, mettendo in atto le metodologie e le strategie più utili. Nel caso in cui venga rilevata una situazione di difficoltà da parte di uno o più alunni, in qualsiasi momento dell'anno, si potrà organizzare un percorso specifico, che tenga conto del tipo di bisogno rilevato. Qualsiasi percorso individualizzato dovrà, comunque, portare al raggiungimento dei seguenti obiettivi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento della socializzazione e rispetto delle regole</li> </ul>

<p>Conoscenze: comprendere la terminologia specifica; comprendere la terminologia dei singoli autori; riconoscere e analizzare concetti filosofici; stabilire connessioni con il contesto storico-culturale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di intervenire nel dialogo in modo produttivo, personale e critico</li> <li>• Possibilità di orientarsi nei fondamenti e nelle applicazioni delle varie discipline</li> </ul>
<p><b>Competenza 3): Ricondurre i sistemi e i movimenti filosofici nel contesto storico e nella rete di rimandi concettuali</b></p> <p>Abilità: compiere nella lettura di un testo le seguenti operazioni: definire termini e concetti, enucleare le idee principali, costruire riassunti in modo pertinente e mirato, ricostruire anche se in modo intuitivo la strategia argomentativa.</p> <p>Conoscenze: comprendere la terminologia specifica; comprendere la terminologia dei singoli autori; riconoscere e analizzare concetti filosofici; stabilire connessioni con il contesto storico-culturale.</p>	<p>Strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adattare i contenuti alle reali esigenze scolastiche</li> <li>• Sollecitare l'ascolto e l'interazione, allo scopo di incuriosire e non scoraggiare l'alunno</li> <li>• Proporre gli argomenti e le attività ponderando il gap informativo</li> <li>• Ricorrere al metodo cooperativo</li> <li>• Stimolare l'individuazione dell'errore in modo comprensivo e mai punitivo</li> <li>• Favorire l'autovalutazione</li> <li>• Dosare i compiti a casa, nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni</li> <li>• Programmare le verifiche scritte in accordo con la classe, evitando sovrapposizioni</li> <li>• Sollecitare la partecipazione attraverso il brain storming, la peer education, il cooperative learning, la didattica laboratoriale ed il problem solving</li> </ul> <p>Verifiche: prove e attività differenziate e/o semplificate saranno tarate sugli obiettivi minimi.</p>

Avezzano, 15/05/2025

Il docente

prof. Alessandro Marchetti

## Relazione finale sul programma svolto: Matematica

<b>DOCENTE</b>	D'AMBROSIO Elisabetta Paola
<b>MATERIA</b>	Matematica
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	2

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	Matematica Azzurro Vol 5 Bergamini Barozzi Trifone
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input type="checkbox"/> monografie <input type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate <input type="checkbox"/> blog e siti internet specifici <input checked="" type="checkbox"/> video e podcast <input type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione dialogata		Lezione guidata		Lezione-dibattito
	Metodo induttivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Metodo deduttivo		Metodo scientifico		Metodo esperienziale
	Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperative learning		Scoperta guidata		Debate
<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving		Brainstorming		Storytelling		Learning by doing
	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche orali	<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
<input checked="" type="checkbox"/>	Prove strutturate		Prove semistrutturate		Questionari		Relazioni
	Sviluppo progetti		Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

<b>MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</b>		<b>MODALITÀ DI POTENZIAMENTO</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata		Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività guidate a difficoltà crescente		Impulso allo spirito critico e alla creatività
<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro		Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali		Attività laboratoriali individuali e di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di gruppo		Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Funzioni Reali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione</li> <li>- Dominio e codominio di una funzione</li> <li>- Il segno di una funzione</li> <li>- Funzioni iniettive, suriettive e biettive</li> <li>- Funzioni pari e dispari</li> <li>- Funzioni crescenti e decrescenti</li> <li>-Funzioni elementari</li> </ul>
Limiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Definizione di limite di una funzione</li> <li>- Teoremi sui limiti</li> <li>- Limiti in forma indeterminata</li> <li>- Limiti notevoli</li> <li>- Asintoti</li> <li>-Grafico probabile</li> </ul>
Funzioni Continue	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione di funzione continua</li> <li>-Punti di discontinuità</li> </ul>

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Conoscere una funzione algebrica di variabili reali</li> <li>-Conoscere il significato di limite</li> <li>-Conoscere il significato di funzione continua</li> <li>- Conoscere come studiare una funzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper operare con le funzioni</li> <li>-Saper calcolare i limiti</li> <li>-Saper operare con le funzioni continue</li> <li>-Saper studiare una funzione</li> </ul>

Avezzano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Elisabetta Paola D'Ambrosio

## Relazione finale sul programma svolto: Fisica

<b>DOCENTE</b>	D'AMBROSIO Elisabetta Paola
<b>MATERIA</b>	Fisica
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	2

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	Le Traiettorie della Fisica Vol 3 Amaldi
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input type="checkbox"/> monografie <input type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate <input type="checkbox"/> blog e siti internet specifici <input checked="" type="checkbox"/> video e podcast <input type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione dialogata		Lezione guidata		Lezione-dibattito
	Metodo induttivo	<input checked="" type="checkbox"/>	Metodo deduttivo		Metodo scientifico		Metodo esperienziale
	Lezione interattiva	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperative learning		Scoperta guidata		Debate
<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving		Brainstorming		Storytelling		Learning by doing
	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE</b>							
<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche orali	<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
<input checked="" type="checkbox"/>	Prove strutturate		Prove semistrutturate		Questionari	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazioni
	Sviluppo progetti		Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

<b>MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</b>		<b>MODALITÀ DI POTENZIAMENTO</b>	
<input checked="" type="checkbox"/>	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata		Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività guidate a difficoltà crescente		Impulso allo spirito critico e alla creatività
<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro		Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali		Attività laboratoriali individuali e di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di gruppo		Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

## CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
La carica ed il Campo Elettrico	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Carica elettrica e interazione tra corpi elettrizzati</li> <li>-Conduttori e isolanti</li> <li>-Legge di Coulomb</li> <li>-Campo elettrico generato da cariche puntiformi</li> </ul>
Il Potenziale e la Capacità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Energia potenziale elettrica</li> <li>- Potenziale elettrico e differenza di potenziale</li> <li>- Superfici equipotenziali e potenziale elettrico nei conduttori</li> <li>- Condensatori e capacità</li> <li>- Sistemi di condensatori</li> </ul>
La corrente elettrica con circuiti in serie e parallelo	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Corrente elettrica</li> <li>-Resistenza elettrica</li> <li>-Circuiti elettrici a corrente continua</li> <li>-Collegamenti di resistori in serie e in parallelo</li> <li>-Potenza elettrica</li> </ul>

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere cos'è una carica elettrica ed un Campo Elettrico</li> <li>-Conoscere il significato di Potenziale elettrico e Capacità</li> <li>-Conoscere il significato di Corrente Elettrica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Saper operare con le cariche all'interno di un campo elettrico</li> <li>-Saper calcolare il Potenziale e la Capacità</li> <li>-Saper operare con i concetti relativi alla Corrente Elettrica</li> </ul>

Avezzano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Elisabetta Paola D'Ambrosio

Relazione finale sul programma svolto: Laboratorio design metalli e oreficeria

<b>DOCENTE</b>	Capannolo Luisa
<b>MATERIA</b>	Design Metalli e Oreficeria
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	8

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input type="checkbox"/> monografie <input type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate <input checked="" type="checkbox"/> blog e siti internet specifici <input type="checkbox"/> video e podcast <input checked="" type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</b>							
	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione dialogata	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione guidata		Lezione-dibattito
<input checked="" type="checkbox"/>	Metodo induttivo		Metodo deduttivo		Metodo scientifico		Metodo esperienziale
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione interattiva		Cooperative learning	<input checked="" type="checkbox"/>	Scoperta guidata		Debate
<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving		Brainstorming		Storytelling		Learning by doing
	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE</b>							
	Verifiche orali		Verifiche scritte	<input checked="" type="checkbox"/>	Prove pratiche		Prove strutturali
	Prove strutturate		Prove semistrutturate		Questionari	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazioni
<input checked="" type="checkbox"/>	Sviluppo progetti		Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

<b>MODALITA DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</b>		<b>MODALITA DI POTENZIAMENTO</b>	
	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata		Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività guidate a difficoltà crescente	<input checked="" type="checkbox"/>	Impulso allo spirito critico e alla creatività
	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro		Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività laboratoriali	<input checked="" type="checkbox"/>	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Classico dell'oreficeria	realizzazione di un anello a lastre sovrapposte con decorazione cesellata fedina bombata con decorazione incisa
Oreficeria Free	orecchini dalla linea moderna indirizzato ad un pubblico giovanile. studio dei vari ganci
New Design	Partecipazione concorso NEW DESIGN
Guardiagrele	Partecipazione concorso GUARDIAGRELE
Mostra Dea Lago	realizzazione di sculture in poliuretano espanso, frammenti della scultura della dea del lago

OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>Gli alunni hanno affrontato nel corso dell'anno oggetti classici dell'oreficeria. Hanno imparato a costruire gioielli con varie tecniche costruttive per poi passare alla ricerca del design del gioiello che non vuol dire solo anelli bracciali ecc. ma va al di là dell'oggetto ornamentale classico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Hanno saputo riprendere e rivisitare creativamente gioielli e accessori sul mercato esercitando su essi cambiamenti funzionali estetici o anche riproponendo e reinventando l'utilizzo di oggetti non più in uso. lo scopo principale è stato quello di aprire la mente dell'alunno e fargli capire che con le conoscenze e tecniche apprese si possono creare oggetti nuovi innovativi da proporre ad un mercato che va sempre alla ricerca di novità e cambiamenti. l'obiettivo è stato quello di dar loro i metodi e gli strumenti necessari a far sì che di fronte ad un problema, possano risolverlo autonomamente con la consapevolezza che il risultato ottenuto sia frutto di ragionamenti ponderati e costruttivi.</li> </ul>

Avezzano, 15/05/2025

La docente

prof.ssa Luisa Capannolo

## Relazione finale sul programma svolto: Design della progettazione

<b>DOCENTE</b>	Rita Di Bacco
<b>MATERIA</b>	Design della progettazione
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	sei (6)

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input type="checkbox"/> monografie x <input type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate x <input type="checkbox"/> blog e siti internet specifici <input type="checkbox"/> video e podcast x <input type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ) strumenti di misurazione

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE							
	Lezione frontale	x	Lezione dialogata	x	Lezione guidata	x	Lezione-dibattito
x	Metodo induttivo	x	Metodo deduttivo		Metodo scientifico	x	Metodo esperienziale
x	Lezione interattiva		Cooperative learning	x	Scoperta guidata		Debate
x	Problem solving	x	Brainstorming		Storytelling		Learning by doing
	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE							
	Verifiche orali		Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
	Prove strutturate		Prove semistrutturate		Questionari		Relazioni
	Sviluppo progetti	x	Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO		MODALITÀ DI POTENZIAMENTO	
	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	x	Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
	Attività guidate a difficoltà crescente	x	Impulso allo spirito critico e alla creatività
x	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro	x	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali	x	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
	Lavori di gruppo	x	Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

## CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
	Pendente per collana;
	Porta candela;
	Gioiello ispirato al tema del concorso di Arte Orafa " Nicola Da Guardiagrele": L' Intreccio;
	Gioiello ispirato al tema inerente l' Educazione Civica ; sostenibilità, educazione ambientale;
	gioiello oppure oggettistica relativi allo sviluppo dei nodi concettuali; "Natura e Viaggio".

56

### OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza delle regole di convivenza e di solidarietà; Conoscenza delle regole di Istituto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Conoscenza dell'iter progettuale, dalla fase creativa/ideativa a quella esecutiva; Conoscenza degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione basilari; conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.</li> </ul>

Avezzano, 15/05/2025

La docente  
prof.ssa Rita Di Bacco

## Relazione finale sul programma svolto: Storia dell'arte

<b>DOCENTE</b>	AGLIETTI CRISTINA
<b>MATERIA</b>	STORIA DELL'ARTE
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	3

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	- G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, U. Vitali, L'arte di vedere, vol. 4, Mondadori - C. Gatti, G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, L'arte di vedere, vol. 5, Mondadori
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input type="checkbox"/> monografie <input checked="" type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate <input checked="" type="checkbox"/> blog e siti internet specifici <input checked="" type="checkbox"/> video e podcast <input checked="" type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> )

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE							
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione dialogata	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione guidata	<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione-dibattito
	Metodo induttivo		Metodo deduttivo		Metodo scientifico		Metodo esperienziale
<input checked="" type="checkbox"/>	Lezione interattiva		Cooperative learning		Scoperta guidata		Debate
<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving	<input checked="" type="checkbox"/>	Brainstorming		Storytelling	<input checked="" type="checkbox"/>	Learning by doing
<input checked="" type="checkbox"/>	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE							
<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche orali	<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
<input checked="" type="checkbox"/>	Prove strutturate	<input checked="" type="checkbox"/>	Prove semistrutturate	<input checked="" type="checkbox"/>	Questionari	<input checked="" type="checkbox"/>	Relazioni
	Sviluppo progetti	<input checked="" type="checkbox"/>	Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO		MODALITÀ DI POTENZIAMENTO	
<input checked="" type="checkbox"/>	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata	<input checked="" type="checkbox"/>	Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
	Attività guidate a difficoltà crescente	<input checked="" type="checkbox"/>	Impulso allo spirito critico e alla creatività
<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali	<input checked="" type="checkbox"/>	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di gruppo		Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Neoclassicismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali e principi teorici</li> <li>- <b>J.L. David</b> (<i>Il giuramento degli Orazi; Morte di Marat</i>)</li> <li>- <b>A. Canova</b> (<i>Amore e Psiche</i>)</li> </ul>
Preromanticismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali e principi teorici</li> <li>- <b>F. Goya</b> (<i>La famiglia di Carlo IV; Los fucilamientos; Saturno che divora uno dei figli</i>)</li> <li>- <b>J.H. Füssli</b> (<i>L'incubo</i>)</li> </ul>
Romanticismo	<p><b>Romanticismo in Europa:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>C. Friedrich</b> (<i>Abbazia nel querceto; Monaco in riva al mare; Viandante sul mare di nebbia</i>)</li> <li>- <b>T. Géricault</b> (<i>La Zattera della Medusa</i>)</li> <li>- <b>E. Delacroix</b> (<i>La libertà che guida il popolo</i>)</li> <li>- <b>I Preraffaelliti, D.G. Rossetti</b> (<i>Ecce Ancilla Domini</i>)</li> <li>- <b>J.E. Millais</b> (<i>Ophelia</i>)</li> </ul> <p><b>Romanticismo in Italia:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>F. Hayez</b> (<i>Il bacio</i>)</li> </ul>
Realismo	<p><b>Naturalismo in Francia:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>G. Courbet</b> (<i>Gli spaccapietre</i>)</li> <li>- <b>J.F. Millet</b> (<i>Le spigolatrici</i>)</li> <li>- <b>H. Daumier</b> (<i>Il vagone di terza classe</i>)</li> </ul> <p><b>Realismo in Italia:</b> caratteri generali e principi teorici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>G. Fattori</b> e la pittura toscana dei Macchiaioli (<i>La rotonda dei bagni Palmieri</i>)</li> <li>- <b>T. Patini</b> e la "pittura del vero" (<i>Vanga e latte, L'erede, Bestie da soma</i>)</li> </ul>
Impressionismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali, principi teorici, temi, precursori</li> <li>- La teoria dei colori e la pittura <i>en plein air</i></li> <li>- <b>E. Manet</b> (<i>La colazione sull'erba; Olympia; Il bar delle Folies-Bergère</i>)</li> <li>- <b>C. Monet</b> (<i>Impression, soleil levant; serie della Stazione Saint-Lazare, Cattedrale di Rouen; Ninfee</i>)</li> <li>- <b>E. Degas</b> (<i>Classe di danza; L'assenzio</i>)</li> </ul>
Postimpressionismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali; principi tecnici e teorici: la classificazione dei colori; gli studi di Chevreul e Rood; la tecnica per punti; l'esotismo</li> <li>- <b>G. Seurat</b> (<i>Bagnanti ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande-Jatte</i>)</li> <li>- <b>P. Gauguin</b> (<i>La visione dopo il sermone; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i>)</li> <li>- <b>V. Van Gogh</b> (<i>I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio; Caffè di notte; Notte stellata; La chiesa di Notre-Dame ad Auvers-sur-Oise; Campo di grano con volo di corvi</i>)</li> </ul>

<b>Divisionismo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteri generali; principi tecnici e teorici</li> <li>- <b>G. Pellizza da Volpedo</b> (<i>Fiumana; Ambasciatori della fame; Il Quarto Stato</i>)</li> </ul>
<b>Art Nouveau e Secessioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione, caratteri generali, principi teorici principali protagonisti <b>G. Klimt</b> (<i>Il Bacio</i>)</li> <li>- <b>E. Munch</b> (<i>Il grido</i>)</li> </ul>

**OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE**

<b>OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI MINIMI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere in grado di sfruttare le conoscenze e le abilità acquisite al fine di analizzare correttamente le opere, inquadrando i manufatti nel giusto contesto storico critico, utilizzando il corretto linguaggio tecnico, specifico della materia. In particolar modo, comprendere come i principi dell'arte di ogni epoca vengano permeati di volta in volta dai germi di una nuova sensibilità carica di forza visionaria e rivoluzionaria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Essere in grado di analizzare correttamente le opere, inquadrando i manufatti nel giusto contesto storico critico, utilizzando il corretto linguaggio tecnico, specifico della materia.</li> </ul>

Avezzano, 15/05/2025

La docente  
prof.ssa Cristina Aglietti

## Relazione finale sul programma svolto: Scienze motorie

<b>DOCENTE</b>	FORMICA SIMONE
<b>MATERIA</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	2

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
<b>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</b>	Del Nista, Parker, "Più che sportivo" Ed. D'Anna (testo consigliato)
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	<input type="checkbox"/> monografie <input type="checkbox"/> articoli e riviste specializzate <input type="checkbox"/> blog e siti internet specifici <input type="checkbox"/> video e podcast <input type="checkbox"/> materiale fornito dal docente <input type="checkbox"/> altro ( <i>specificare</i> ) Grandi e piccoli attrezzi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE							
X	Lezione frontale	X	Lezione dialogata		Lezione guidata		Lezione-dibattito
X	Metodo induttivo	X	Metodo deduttivo		Metodo scientifico	X	Metodo esperienziale
	Lezione interattiva	X	Cooperative learning		Scoperta guidata		Debate
	Problem solving		Brainstorming		Storytelling		Learning by doing
	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE							
X	Verifiche orali		Verifiche scritte	X	Prove pratiche		Prove strutturali
	Prove strutturate		Prove semistrutturate		Questionari		Relazioni
X	Sviluppo progetti		Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO		MODALITÀ DI POTENZIAMENTO	
	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata		Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
	Attività guidate a difficoltà crescente		Impulso allo spirito critico e alla creatività
X	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro	X	Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
X	Attività laboratoriali	X	Attività laboratoriali individuali e di gruppo
X	Lavori di gruppo		Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

## CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
Corpo umano e attività motoria	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Studio dell'anatomia del corpo umano:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza degli apparati scheletrico, muscolare, articolare;</li> <li>- paramorfismi e dismorfismi;</li> <li>- studio della iperlordosi, ipercifosi e scoliosi; paramorfismi e dismorfismi degli arti inferiori.</li> </ul> </li> <li>▪ Norme di primo soccorso                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- art.593 codice penale;</li> <li>- tecnica del massaggio cardiaco e respirazione artificiale;</li> <li>- contusioni e ferite, emorragie, distorsioni e lussazioni, fratture.</li> </ul> </li> </ul>
Capacità motorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Attività ed esercizi:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- a corpo libero;</li> <li>- grandi e piccoli attrezzi;</li> <li>- a carico naturale, con leggero o medio sovraccarico;</li> <li>- di tonificazione, potenziamento muscolare, per l'equilibrio statico e dinamico, di coordinazione generale e dinamica.</li> </ul> </li> <li>▪ Attività sportive individuali:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- preatletismo generale e specifico;</li> <li>- discipline dell'atletica leggera: corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto, salto in lungo, getto del peso.</li> </ul> </li> <li>▪ Attività sportive di squadra:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- pallavolo;</li> <li>- pallacanestro;</li> <li>- dodgeball;</li> </ul> </li> <li>▪ Arbitraggio                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- norme tecniche necessarie alle attività di arbitraggio per gli sport di squadra praticati nel corso dell'anno scolastico</li> </ul> </li> </ul>
Lo sport, le regole e il fair play	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione di fairplay</li> <li>▪ Le strategie dei giochi sportivi;</li> <li>▪ L'etica del confronto agonistico (il rispetto delle regole e dei compagni).</li> </ul>
Capacità e abilità espressive	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ginnastica artistica</li> <li>▪ Esercizi a corpo libero, step, elastici e pesetti.</li> <li>▪ Studio di coreografie con accompagnamento musicale</li> </ul>
Salute, benessere e prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Educazione alimentare:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- studio dei principi nutritivi;</li> <li>- l'alimentazione dello sportivo;</li> <li>- studio dei disturbi alimentari nell'adolescenza;</li> <li>- anoressia-bulimia e obesità.</li> </ul> </li> <li>▪ Il doping:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- I rischi del doping sull'atleta;</li> <li>- fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale.</li> </ul> </li> <li>▪ Le dipendenze:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- droghe, alcool, cibo, sigarette, ludopatie, tecnodipendenze, vigoressia, dipendenza dal sesso, dipendenza dai social, shopping compulsivo;</li> <li>- principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale;</li> <li>- consapevolezza dei rischi derivanti dall'abuso di sostanze ed abitudini che possono provocare dipendenza.</li> </ul> </li> </ul>
Sport ed educazione civica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alimentazione e disturbi alimentari nell'adolescenza.</li> </ul>

## OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione della personalità dello studente.</li> <li>▪ Auto orientamento consapevole delle attitudini personale.</li> <li>▪ Acquisizione di corretti stili comportamentali nello sport e nella vita.</li> <li>▪ Acquisizione degli elementi di base dell'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valorizzazione della personalità dello studente.</li> <li>▪ Auto orientamento consapevole delle attitudini personale.</li> <li>▪ Acquisizione di corretti stili comportamentali nello sport e nella vita.</li> <li>▪ Acquisizione degli elementi di base dell'educazione alla salute, all'affettività, all'ambiente e alla legalità.</li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Acquisire la consapevolezza della propria corporeità come conoscenza e rispetto del proprio corpo.</li><li>▪ Saper rispondere con prontezza e senso civico alle situazioni di emergenza.</li></ul> |  |
|--|--|

Avezzano, 15/05/2025

Il docente  
prof. Simone Formica

## Relazione finale sul programma svolto: Religione

<b>DOCENTE</b>	Di Genova Silveria
<b>MATERIA</b>	Religione
<b>NUMERO ORE SETTIMANALI</b>	1

<b>STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI</b>	
<b>LIBRO DI TESTO ADOTTATO</b>	SULLA TUA PAROLA – Volume unico per il quinquennio
<b>MATERIALI DIDATTICI</b>	X blog e siti internet specifici X materiale fornito dal docente X altro: dispense

63

<b>METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE UTILIZZATE</b>							
x	Lezione frontale	x	Lezione dialogata	x	Lezione guidata	x	Lezione-dibattito
	Metodo induttivo		Metodo deduttivo		Metodo scientifico	x	Metodo esperienziale
x	Lezione interattiva	x	Cooperative learning		Scoperta guidata		Debate
	Problem solving	x	Brainstorming	x	Storytelling		Learning by doing
	E-learning		Peer education		Flipped classroom		Circle time

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICHE PER LA VALUTAZIONE</b>							
x	Verifiche orali		Verifiche scritte		Prove pratiche		Prove strutturali
	Prove strutturate		Prove semi strutturate	x	Questionari	x	Relazioni
	Sviluppo progetti	x	Verifiche sommative		Compiti di realtà		Test di autovalutazione

\*Per le griglie di valutazione si rimanda alla programmazione dipartimentale.

<b>MODALITÀ DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</b>		<b>MODALITÀ DI POTENZIAMENTO</b>	
X	Riproposizione dei contenuti in forma diversificata		Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti
	Attività guidate a difficoltà crescente	x	Impulso allo spirito critico e alla creatività
	Esercitazioni per migliorare e consolidare il metodo di studio e di lavoro		Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro
	Attività laboratoriali		Attività laboratoriali individuali e di gruppo
	Lavori di gruppo		Problem solving
	Compiti di realtà		Compiti di realtà

## CONTENUTI SVOLTI

TITOLO UDA	ARGOMENTI TRATTATI
UNO SGUARDO SUL MONDO	guerra, lavoro, sfruttamento minorile, sfruttamento della prostituzione, analfabetismo, pena di morte, AIDS, fame nel mondo
IL GIUBILEO DEL 2025	tematiche giubilari in materia di rispetto dei diritti umani, pace e giustizia.
PRINCIPI DI BIOETICA	la procreazione medicalmente assistita, l'interruzione volontaria della gravidanza, l'eutanasia e l'accanimento terapeutico, la donazione di organi

## OBIETTIVI DISCIPLINARI REALIZZATI E COMPETENZE ACQUISITE

64

OBIETTIVI DISCIPLINARI GENERALI	OBIETTIVI MINIMI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscere il rapporto tra la chiesa e il mondo contemporaneo in riferimento alle nuove sfide della nostra epoca</li> <li>• conoscere la posizione del messaggio cristiano sulle questioni di bioetica</li> <li>• riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia in relazione con il mondo al fine di sviluppare un maturo senso critico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscere l'importanza della religione nella società in visione del dialogo con l'altro, fondato sulla libertà religiosa</li> <li>• conoscere il rapporto tra la chiesa e il mondo contemporaneo</li> <li>• conoscere la concezione del matrimonio cattolico e della famiglia</li> </ul>

Avezzano, 15.05.2025

Il docente

prof. Silveria Di Genova

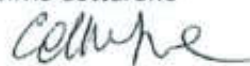
Il presente documento viene ratificato dai componenti del Consiglio di Classe che lo sottoscrivono in ogni sua parte.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA D'INSEGNAMENTO	FIRME
Scipioni Valeria	Italiano, Storia, Educazione Civica	
Persia Cristina	Lingua e cultura inglese, Educazione Civica	
Aglietti Cristina	Storia dell'arte, Educazione Civica	
D'Ambrosio Elisabetta Paola	Matematica e Fisica, Educazione Civica	
Di Bacco Rita	Discipline prog. design metalli e oreficeria, Educazione Civica	
Capannolo Luisa	Laboratorio design metalli e oreficeria, Educazione Civica	
Marchetti Alessandro	Filosofia, Educazione Civica	
Formica Simone	Scienze motorie, Educazione Civica	
Di Genova Silveria	Religione, Educazione Civica	
Cotturone Silvia	Sostegno	
Cataldi Danila	Sostegno	
Contestabile Gianna	Sostegno	
Sorbo Elena	Sostegno	

Avezzano, 15/05/2025

La coordinatrice di classe  
prof.ssa Silvia Cotturone



Il Dirigente Scolastico  
Prof. Corrado Dell'Olio





*Ministero dell'istruzione e del merito*

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda sabbia lieve  
 per entro il cavo della mano in ozio  
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse  
 per l'appressar dell'umido equinozio<sup>2</sup>  
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano  
 era, clessidra il cor mio palpitante,  
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano<sup>3</sup>  
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

##### **Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

##### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

#### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d) *babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.  
<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'): *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).



## Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elaboro un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

#### PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A082 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzo:** LIA9 – DESIGN - ARTE DEI METALLI, DELL'OREFICERIA E DEL CORALLO**Disciplina:** DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (METALLI, OREFICERIA E CORALLO)

D'estate il mare incanta con i suoi colori, le sue luci nelle varie ore del giorno, la flora e la fauna che ne popolano le acque. Da tempi ormai immemorabili le emozioni e le sensazioni incamerate nella bella stagione sono fonte di ispirazione per gioielli che arricchiscono l'abbigliamento femminile nei lunghi periodi autunnali e invernali.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato nonché delle esperienze effettuate il candidato immagina la *realizzazione di un gioiello importante ispirato al mondo marino*, da portare su un abito da sera e – dopo aver scelto il colore del vestito su cui andrà indossato – avanzi la proposta di un manufatto che, per il colore delle pietre e dei metalli preziosi utilizzati, sia in grado di esaltarne la linea e la preziosità dei tessuti.

Ove il corso abbia contemplato esperienze di lavorazione del corallo, si preveda inoltre l'utilizzo di questo prezioso materiale.

Sono richiesti i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana